L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XLI - N. 178 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Domenica 2 Agosto 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 5 - Telef. 89-989.

VITTORIA DEL BUON SENSO

Ancora due settimane addietro — quindici luglio —, osando parlare di un ritorno al buon senso nei rapporti fra le Nazioni europee, era necessario ricorrere all'aiuto di un punto interrogativo per salvarsi dagli attentati dell'imprevisto. Ora il punto interrogativo si potrebbe quasi cancellare e, allentando un po' le briglie dalla prudenza al rinascente ottimismo, non parrebbe neanche eccessivo annunciare addirittura una vittoria del buon senso. In piena atmosfera olimpionica «vittoria» è il più corrente dei vocaboli. Ma bisogna aggiungere subito che ogni pindarismo sarebbe intempestivo. I peana riserviamoli agli atleti convenuti a Berlino dove il verdetto del cronometro sanziona senza possibilità di equivoci e di incertezze la realtà dei primati che crollano o che restano.

Nell'agone della politica internazionale la cosa è ben diversa. Nell'evoluzione e nella successione degli avvenimenti ogni risultato che ieri sembrava granitico, oggi appare friabile. E' un incessante fluttuare di provvisorietà. Ma in un panorama di sabbie mobili qualche zona solida alla fine si forma e rimane.

Sarebbe augurabile che l'avvenire confermasse che ora l'Europa ha ritrovato davvero un punto stabile con l'accordo di massima raggiunto per la convocazione della Conferenza a Cinque.

La risposta affermativa dell'Italia e della Germania è giunta al momento buono per non prolungare inquietudini che sarebbe stato estremamente pericoloso mantenere in vita sino a compromettere, forse per sempre, l'ultima possibilità di una vasta intesa continentale.

Nella comunicazione di Roma e di Berlino ai rappresentanti dei Governi britannico, francese e belga, il più elementare spirito di osservazione nota due fatti esteriormente evidenti: la quasi materiale simultaneità della decisione del nostro Paese e del Reich; e sopratutto la accentuatissima rassomiglianza se non la la identità assoluta, nella espressione dei desideri che accompagnano il «sì» all'invito anglo-franco-belga.

Questi due fatti, che hanno un valore procedurale e insieme sostanziale, sono la controprova di una «novità» europea rispetto al quadro che sembrava essersi cristallizzato a Stresa nella primavera del 1935. L'Italia era allora perfettamente «al fianco» dell'Inghilterra e della Francia «di fronte» alla Germania violatrice delle clausole di Versaglia, che a distanza di un anno sarebbero state oggetto di un'altra «iniziativa» unilaterale — come è stata definita indulgentemente dall'ultimo comunicato londinese — da parte del Reich.

Oggi l'Italia non si ritrae indietro: acconsente a rimettersi accanto all'Inghilterra e alla Francia, ma in una posizione che presuppone la presenza, a parità di condizioni, della Germania, tenuta moralmente in quarantena da quasi un ventennio: prima perchè doveva espiare, secondo i giudici di Versaglia, la colpa attribuitale di avere con la mano degli altri acceso la miccia del conflitto mondiale; poi perchè, secondo l'interesse delle Nazioni beneficiarie dei Patti di pace del 1919, si imponevano delle misure preventive per impedirle una rinascita che avesse significato di rivincita bellicosa.

Quanto allo spostamento della politica italiana, rifarne la storia sarebbe una esercitazione mnemonica assolutamente oziosa. E' una storia ancora vivente, ancora incandescente nell'animo di tutti gli italiani e negli avvenimenti stessi, che si vanno svolgendo come una proiezione fatale di alcune premesse non più annullabili.

Questo nuovo indirizzo dell'Italia ha messo in un imbarazzo decisivo Londra e Parigi. Dapprima è parso che le due Potenze supponessero nell'Italia l'intenzione di una manovra tattica momentanea. Ma l'accordo austro-tedesco dell'11 luglio strappava loro bruscamente ogni illusione. Il disegno dell'Italia si mostrava assai più vasto. E allora, dinanzi al bivio: o irrigidirsi nell'intransigenza che avrebbe portato alla formazione di due blocchi nemici, o tentare un nuovo esperimento conciliativo, buttando a mare il peso morto di alcune pregiudiziali e di alcune ostinazioni scavalcate dagli avvenimenti, ha finito col vincere quel famoso buon senso di cui Mussolini auspicava il ritorno nel momento in cui sugli spalti del sanzionismo si issava la bandiera bianca della resa a discrezione.

Ritorno del buon senso, dunque, quando Francia e Inghilterra, inchinandosi di fronte ai fatti, porgevano l'olivo di una possibilità pacifica all'Italia e alla Germania, poste fuori dal circolo della collaborazione europea dai postumi del conflitto etiopico e del riarmo della zona renana; ritorno del buon senso quando il Foreign Office dichiarava anch'esso decaduti gli accordi di mutua assistenza mediterranea con le Potenze sanzioniste; ritorno del buon senso nella risposta affermativa di Roma e di Berlino all'invito di partecipare ad una Conferenza che, quanto al numero, ha evidenti analogie con quella da cui nacque il Patto di Locarno, ma quanto allo spirito animatore e alla vastità dei fini se ne differenzia decisamente.

Di questo ritorno del buon senso se ne è rallegrato Delbos nelle dichiarazioni di ieri notte a Palazzo Borbone; se ne rallegrerà certo Baldwin che parlando una settimana addietro ad una comitiva di canadesi ripeteva che una guerra in Europa sarebbe l'atto di morte della civiltà nel nostro Continente; se ne felicitano la Germania, il Belgio, l'Austria.

Ma sopratutto ne gode l'Italia che non ha voluto, dalla vittoria militare in Africa e dalla vittoria diplomatica nel mondo, trarre occasione per tentare quelle folli avventure che la fantasia eccitata d'oltr'Alpe le sospettava con un macchiavellismo da romanzo d'appendice; ma ricavare una forza maggiore da esplicare senza ferro e senza fuoco in Europa a comune vantaggio. Ora è sperabile che il buon senso non sia di nuovo esiliato. Le idee esposte dalla Germania e dall'Italia nell'accogliere l'invito delle Tre Potenze dànno evidenza alla necessità di una preparazione diplomatica che si preannuncia laboriosissima e delicatissima. Si tratta di smontare un ordigno esplosivo che un complesso di oscure forze aveva caricato e messo di traverso sulla strada della civiltà. Operazione che esige cautele estreme per evitare ogni pericolo di scoppio.

Quando si parla di un «regolamento generale dei problemi europei» è chiaro che non si parla di una rifusione della carta geografica, salvo forse in qualche margine non essenziale. Si tratta, piuttosto, di rifondere l'anima stessa dell'Europa ponendola di fronte, con uno spirito nuovo, a molte questioni sostanziali che la Conferenza di Versaglia credette di risolvere con criteri di forza rivelatisi insufficienti e insidiosi.

Quale immane lavoro per le ferie estive dei diplomatici europei! E' un opera che non può neanche essere dilazionabile perchè — lo si è visto con Danzica, lo si è constatato con l'insurrezione della Spagna, domani lo si potrebbe riscontrare per un'altra circostanza qualunque — l'atmosfera generale è così elettrizzata da minacciare gli eventi più disastrosi per l'intervento anche di fatti secondarissimi che non toccano se non di lontano il cuore del vero dramma europeo.

Certo, non tutte le iniziative internazionali si presentano in accordo con il programma del Patto Occidentale che le Cinque Potenze intenderebbero concludere.

Mentre si sollevano tanti allarmi per l'ingerenza sovietica, subdola o sfacciata, nella vita interna delle Nazioni europee, che avviene?

Londra con la destra firma un accordo navale con l'U.R.S.S., e con la sinistra allunga 10 milioni di sterline agli agenti commerciali di Mosca.

Non bastava il patto franco-russo. Occorreva anche questo...

e. c.

IL TERRORE IN SPAGNA

La guerra civile infierisce

senza che si delinei la fine

PARIGI, 1 pom.

Le notizie che si hanno per il tramite delle stazioni radio degli insorti indurrebbero a credere che i governativi stanno perdendo gradualmente terreno.

Le truppe del gen. Franco avrebbero occupato Castellon de la Plana a nord di Valencia, la cui guarnigione sarebbe passata dalla parte degli insorti.

Delle colonne si sarebbero dirette in seguito su Teruel.

Da Siviglia si comunica che dopo l'occupazione della provincia di Huelva sono stati operati nella provincia numerosi arresti. Sempre da Siviglia si informa, inoltre, che le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono state ristabilite tra le provincie di Siviglia, Huelva e Cordova col protettorato del Marocco e colle Isole Canarie.

Da Madrid giunge notizia che gli aeroplani del Governo hanno lanciato sulle posizioni dei ribelli parecchie migliaia di copie di un proclama che invita i soldati ad abbandonare gli ufficiali insorti e dice: «Soldati, venite a noi senza timore. Abbandonate i vostri ufficiali nella loro follia criminale e se essi si oppongono alla vostra libertà, uccideteli. E' solo così che farete il vostro dovere».

Il Governo di Madrid annunzia che un violento combattimento si è svolto a Naval Peral nella provincia di Avila. Gli insorti sarebbero fuggiti lasciando 63 morti ed abbandonando prigionieri importanti e materiale. Un capo di Stato Maggiore figura tra i morti. Un prigioniero ha dichiarato che i ribelli erano sotto il comando del comandante delle guardie civili, Lisardo Doval, che ebbe parte preponderante nelle repressioni dei moti delle Asturie nell'ottobre 1934.

La calma sarebbe completa a Madrid e in tutte le provincie occupate da truppe governative.

Il Ministro dell'Interno da Madrid annuncia che il Corpo diplomatico accreditato presso il Governo spagnolo ha consegnato al Ministro degli Esteri una nota che specifica come i suoi membri restino a Madrid presso il Governo legalmente costituito. I membri delle colonie straniere possono rimanere a Madrid.

Per i bisogni d'approvvigionamento della Capitale il Ministro della Guerra ha chiesto 300 meccanici e 400 autisti. Essi saranno considerati come richiamati alle armi per un periodo di due mesi.

Da Barcellona si ha che Juan Casanovas ha costituito il nuovo Governo catalano che comprende 15 membri di cui 9 della sinistra catalana, 3 socialisti, uno dell'azione catalana e 2 appartenenti a nessun partito, uno dei quali è il luogotenente colonnello dell'aviazione Sandino, che sarà Ministro della difesa nazionale. Juan Casanovas, Presidente del Parlamento catalano, assume la presidenza; il professore di diritto, Seville José Quero, il portafoglio della giustizia; José Maria Espana, della sinistra catalana, quello degli interni, e l'avvocato Martin Esteve, dell'Azione catalana, quello delle finanze. I comunisti non sono rappresentati nel nuovo Governo. Companys conserva tutte le prerogative inerenti al presidente della Generalità di Catalogna avendo il Casanovas le sole funzioni esecutive della presidenza del Consiglio.

Il capo dell'aviazione catalana, Sandino, ha annunciato a Companys che le sue squadriglie hanno bombardato tutte le posizioni dei ribelli nella provincia di Aragona. Gli aeroplani della base di Lerida hanno cagionato danni importanti in parecchi centri di rifornimento ed hanno disperso gruppi di ribelli. E' stata bombardata anche Palma di Maiorca.

D'altra parte la stazione radio di Siviglia annuncia che i ribelli hanno preso Badajoz. Notizie dalla frontiera ispano-portoghese smentiscono tale informazione, ma aggiungono che gli insorti avanzano in direzione di Badajoz la cui occupazione non dovrebbe tardare.

Gli insorti sono fieri "di difendere la civiltà occidentale,,

LONDRA, 1 pom.

Nessuna risposta al dispaccio del generale Gabanellas sulla costituzione del nuovo governo di Burgos è stata inviata dalle autorità britanniche le quali dichiarano di considerare il dispaccio come inesistente.

In una nuova intervista che il corrispondente dell'Agenzia Reuter da Gibilterra ha avuto con il generale Franco, questi ha dichiarato fra l'altro: «Lo sviluppo in tutta la Spagna dell'invasione comunista, che minaccia la distruzione di ogni autorità e di tutte le istituzioni tradizionali del Paese, hanno obbligato l'esercito a intrapprendere il suo nobile movimento di salvezza e di redenzione».

Il generale ha aggiunto che gli insorti sono fieri di difendere la civiltà occidentale.

Gli avvenimenti precipitano

BAYONA, 1

Secondo le impressioni di persone qui giunte da Madrid, gli insorti guadagnano ogni giorno terreno fra le masse, specialmente fra i contadini, e riportano successi militari di non trascurabile importanza. Il Governo incomincerebbe ad accorgersi, a quanto si afferma, dell'errore commesso affidando la propria difesa ad elementi che, trascinandolo oltre i limiti dell'attuale conflitto, gli hanno alienato le simpatie di quanti spagnoli, al disopra delle competizioni di parte, non intendono sottoporre la Patria ad un esperimento bolscevico. Si dice che da alcuni esponenti dello stesso «Fronte Popolare», il provvedimento di armare comunisti ed anarchici, sia stato vivamente deplorato.

«Il Governo — ha detto un exfunzionario, qui giunto con la famiglia, dopo una dolorosa odissea — è nelle mani di queste formazioni armate, di queste milizie rosse, che oggi si battono per il «Fronte Popolare» contro i partiti dell'ordine, ma che domani potrebbero rivolgersi contro coloro che le hanno armate. Sono esse, indiscutibilmente, che hanno il sopravvento; sono esse che, come a Toledo, impongono i metodi di lotta. Gli incendi, i saccheggi di chiese e di conventi, la devastazione dei cascinali, la occupazione dei grandi alberghi, dei palazzi privati, le fucilazioni in massa sono opera di queste milizie che rifiutano di sottomettersi ad ogni disciplina e sulle quali il Governo non esercita che un controllo puramente formale. Anche il tentativo recente di inquadrarle in reparti regolari e di affidarne il comando ad ufficiali e sottufficiali dell'esercito è fallito».

Secondo notizie da Barcellona, gli avvenimenti starebbero precipitando. Il Governo delle Generalidad ha annunciato ufficialmente chè da mezzogiorno è entrato in vigore lo stato di crisi che dà alle autorità locali poteri eccezionalmente vasti.

La costituzione del Governo di Burgos comunicata all'Inghilterra

LONDRA, 1

Il Foreign Office ha ricevuto una comunicazione dal generale Cabanellas, uno dei capi insorti, il quale annunzia la formazione a Burgos di un Governo provvisorio denominato «Comitato per la difesa nazionale» e afferma il desiderio di mantenere relazioni cordiali con la Gran Bretagna.

Come è costituito il Governo provvisorio

BURGOS, 1

Come ha dichiarato parlando alla stazione radio di Siviglia il generale De Leano, il governo provvisorio costituito dagli insorti a Burgos funziona normalmente.

Il governo provvisorio si è costituito fin dal 23 corrente. Il presidente del Governo provvisorio è il generale Michele Cabanellas.

Gli altri ministri sono: il Gen. Saliado, Ponte, Mola, Davilo, Montagnes e Moreas.

Il nuovo Governo in un telegramma al Governo degli altri Stati esprime la speranza di mantenere con essi i più cordiali e amichevoli rapporti.

I ribelli spagnoli dichiarano di avvicinarsi metodicamente a Madrid. Essi affermano che una delle loro colonne avrebbe occupato Al Pardo a 18 Km. dalla capitale e altre due colonne non sarebbero più che a una trentina di Km. da Madrid.

La notifica all'Italia

ROMA, 1

Il Giornale d'Italia *pubblica: «Ci risulta che un telegramma da Burgos indirizzato al Ministro degli affari esteri italiano annuncia la costituzione e l'assunzione dei poteri del nuovo Governo spagnolo sotto il titolo: «Comitato di Difesa Nazionale».*

La comunicazione a Tokio

TOKIO, 1

Il Ministro degli esteri ha ricevuto dal generale Cabanellas un telegramma nel quale questi annuncia che il Governo militare di Burgos ha assunto il potere. Gli esprime la speranza che le relazioni amichevoli che uniscono la Spagna al Giappone saranno mantenute.

Le fabbriche private francesi forniscono di armi Madrid

VIENNA, 1 pom.

La *Oeeam Abend* pubblica da Parigi quanto segue: «Secondo informazioni assolutamente attendibili, fornite da membri della Commissione per gli affari esteri, il Governo francese avrebbe, con un telegramma indirizzato alle sue rappresentanze all'estero, negato ogni aiuto ufficiale al Governo di Madrid, ma avrebbe autorizzato nel contempo la fornitura di aeroplani e di armi allo stesso Governo spagnolo da parte di fabbriche private le quali possono retrodatare i contratti».

Stojadinovich in ispezione sul litorale dalmata

BELGRADO, 1 pom.

Il Capo del Governo, Stojadinovich, accompagnato dal Ministro della Guerra, generale Marik, si è imbarcato alle Bocche di Cattaro per continuare il suo viaggio di ispezione lungo il litorale dalmata.

Egli visiterà la base idrovolanti a Divulie.

LA PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA A CINQUE

Vasta eco di soddisfazione in Europa

per l'adesione dell'Italia e della Germania

PARIGI, 1 pom.

L'adesione ufficiale di Roma e di Berlino alla Conferenza a cinque, durante il delicato momento politico europeo determinato dagli avvenimenti spagnoli, ha prodotto in questi circoli politici viva soddisfazione. Si ritiene che la laboriosa attività diplomatica, necessaria per preparare adeguatamente la conferenza richiederà un congruo tempo e che per conseguenza la Conferenza stessa non potrà essere tenuta prima di ottobre.

Delbos si rallegra del "sì,, di Roma e Berlino

Un voto di fiducia al Governo francese

PARIGI, 1 pom.

Nella seduta notturna la Camera con 379 voti contro 200 ha approvato un ordine del giorno di fiducia al Governo.

La votazione si è avuta dopo una discussione sulla politica estera, discussione durante la quale ha parlato anche il Ministro Delbos.

Il primo oratore, il deputato Paul Reynaud, ha svolto la sua interpellanza sulle dichiarazioni date dal Presidente del Consiglio dinanzi all'Assemblea generale della Società delle Nazioni il 1.o luglio 1936 e sulle conseguenze che il Governo intende trarne per la sua politica estera, interna e militare. L'oratore ha parlato quindi della corsa agli armamenti e negato che questa possa condurre alla guerra. L'errore è di non fare una differenza tra le Nazioni che armano per attaccare e le Nazioni che armano per difendersi. Egli ha detto che per evitare la guerra bisogna che le potenze pacifiche guadagnino la corsa agli armamenti.

In quanto agli avvenimenti in Spagna l'interpellante ha sostenuto che non bisogna prendere partito per nessuna delle due fazioni in lotta. Agire diversamente sarebbe un errore contro la sicurezza della Francia.

Louis Marin ha interpellato il Governo sui risultati delle ultime Conferenze diplomatiche e sull'orientamento attivo che il Governo intende dare alla politica estera per giungere al mantenimento della pace. Egli ha sostenuto che un nuovo patto di Locarno non sarà tale se non garantirà le frontiere francesi e belga come le garantiva il patto originale e conclude dicendo che il principale dovere per i francesi è di unirsi, ma non come nel 1914 al momento della catastrofe, bensì prima.

Il ministro Delbos, rispondendo ad alcuni interpellanti, ha dichiarato che la politica francese tende con tutte le sue forze ad impedire la divisione, apparente o reale, dell'Europa in blocchi opposti. Precisando quindi gli obbiettivi della Conferenza a cinque, il Ministro ha detto che essa non può avere se non lo scopo di ricostruire Locarno e di contribuire alla tranquillità europea. I negoziati preparatori non debbono mirare al successo diplomatico di uno Stato qualunque, ma piuttosto a creare un'opera positiva. Il Ministro si è pertanto felicitato dell'adesione data dall'Italia e dalla Germania all'invito di partecipare alla Conferenza a cinque ed ha soggiunto che la Francia non rivendica nulla e desidera vivere in pace con la Germania.

Parlando poi degli avvenimenti spagnoli, Delbos ha dichiarato che l'accusa fatta alla Francia di dare armi alla Spagna è inesatta. La Francia avrebbe potuto farlo regolarmente, ma non ha voluto creare la possibilità per altri interventi.

Dopo aver affermato che il Governo prosegue una politica di intese economiche e finanziarie che hanno un effetto benefico sulla pace, il ministro ha concluso: «In luogo di un atteggiamento negativo noi abbiamo voluto dimostrare la nostra volontà di pace per arrivare ad una sistemazione generale».

La comunicazione italiana

ROMA, 1

Il Ministro degli affari esteri, conte Ciano, ha ricevuto l'ambasciatore di Francia e gli Incaricati di affari della Gran Bretagna e del Belgio, e, in risposta alla comunicazione fatta gli il ventiquattro luglio, li ha informati che il Governo italiano sarà, in massima, lieto di partecipare alla Conferenza delle cinque Potenze locarniste alla data da convenire.

Ha aggiunto che il Governo italiano riteneva utile che la Conferenza fosse convenientemente preparata da un opportuno scambio di vedute per le ordinarie vie diplomatiche nell'interesse degli alti fini della Conferenza medesima.

Di tale comunicazione il conte Ciano ha dato notizia all'ambasciatore di Germania. (Stefani).

La risposta tedesca

BERLINO, 1

Il Ministro degli esteri von Neurath ha ricevuto nel pomeriggio di ieri gli ambasciatori di Francia ed Inghilterra, nonchè l'Incaricato di affari del Belgio, ed ha loro comunicato che il Governo tedesco ha deciso di accettare l'invito alla Germania dei tre Governi per una partecipazione tedesca alla Conferenza delle cinque Potenze occidentali per la conclusione di un Patto occidentale.

Il Governo tedesco nel tempo stesso fa presente la necessità che queste conversazioni siano precedute da una accurata preparazione diplomatica sotto ogni rapporto, anche per quanto riguarda il programma. L'ambasciatore d'Italia è stato informato di questa comunicazione fatta ai rappresentanti delle tre Nazioni locarniste.

Il contributo italiano alla pace del continente

VIENNA, 1 pom.

L'adesione italiana e germanica alla Conferenza a cinque viene sottolineata con favorevolissimi commenti da parte della stampa austriaca.

La *Wiener Zeitung* rileva che la adesione italiana era attesa dopo il discorso di Eden, dato che la richiesta italiana, circa l'abolizione dei residui delle sanzioni, aveva, soprattutto, un carattere morale in quanto, come è noto a tutti, la campagna economica contro l'Italia era fallita già nel modo più completo.

La caratteristica essenziale, conclude il giornale, della politica del Duce, consiste nel fatto che egli ha sempre giocato a carte scoperte ed ha fatto sapere chiaramente le intenzioni ed i desideri dell'Italia.

Non solo Londra, ma anche Roma può essere, domani, chiamata a far da intermediaria fra la Francia e la Germania.

Il giornale nota poi come ai malumori francesi per il riavvicinamento italo-germanico si comincia a reagire anche da parte della Francia stessa e conclude dicendo che indubbiamente l'Italia è chiamata a rendere grandi servizi alla causa della pace.

Nuove dichiarazioni del Governo britannico alla Camera dei Comuni

LONDRA, 1

Ai Comuni, nell'ultima seduta della sessione, Lord Gramborne, che sostituisce Eden al banco del Governo, parlando del patto austro-tedesco dice che fino a che detto patto tenderà, come hanno dichiarato i firmatari, ad aumentare la stabilità dell'Europa centrale e dissipare le cause di attrito, esso sarà bene accolto dalla Gran Brettagna.

Riguardo alla riforma della S. d. N. l'oratore ha detto che il Governo britannico è particolarmente pronto ad esprimere le sue vedute, ma non crede che una dichiarazione fatta oggi favorirebbe un regolamento generale.

Lord Cramborne non condivide l'opinione che la guerra sia inevitabile, ma riconosce che la situazione generale in questi ultimi mesi è peggiorata sensibilmente. Se l'Italia e la Germania — egli ha proseguito — accettano l'invito a partecipare alle nuove conversazioni, un vero passo avanti sarà stato fatto. La situazione è più rosea, ma non abbastanza per giustificare il minimo rilassamento nello sforzo di tutti i Governi per trovare una soluzione. Vi sono ancora delle ragioni di gravi preoccupazioni: Danzica. Nell'attesa che la S. d. N. riceva il rapporto dell'Alto Commissario sulla situazione di Danzica non si prenderà nessun provvedimento.

«La situazione in Spagna — ha proseguito l'oratore — suscita molte preoccupazioni in tutto il mondo. Gli aeroplani la cui vendita è stata segnalata dalla stampa sono aero-civili e nessuna licenza era necessaria per la loro vendita, il Governo britannico non ha poteri per intervenire in tale questione, ma il fatto che la vendita ha avuto luogo non significa necessariamente l'approvazione del Governo britannico. E' stata semplicemente una transazione commerciale ordinaria che non riguarda e non può riguardare il Governo. Il Governo britannico non ha ricevuto nessuna domanda d'acquisto d'armi e se la domanda fosse stata ricevuta essa sarebbe stata trattata col procedimento ordinario in conformita della legge. Tengo a dichiarare molto nettamente che in questa situazione così difficile il Governo britannico ha la ferma intenzione d'agire in ogni momento in stretta conformità con le leggi esistenti. Il Governo britannico crede che questo sia il solo metodo possibile da adottare ed ha intenzione di attenervisi. La situazione in Spagna è immensamente complicata e delicata ed il meglio che io possa fare è di esprimere al popolo spagnolo la simpatia della Gran Bretagna e di assicurare la Camera che il Governo britannico non ha intrapreso e non intraprendera alcuna azione inopportuna riguardo a tale conflitto».

Il Principe Umberto e Hitler

si intrattengono in cordiale colloquio

BERLINO, 1 pom.

Alle ore 11, S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato al palazzo del Presidente del Reich, accompagnato dall'Ambasciatore Attolico e dal suo primo aiutante di campo, generale Aymonino.

L'augusto Principe è stato immediatamente ricevuto dal Cancelliere Hitler col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio. (Stefani).

Il saluto della stampa tedesca a Umberto di Savoia

BERLINO, 1 pom.

Dando l'annuncio dell'arrivo del Principe Ereditario d'Italia le ultime edizioni dei giornali della sera pubblicano vibranti saluti all'indirizzo di Umberto di Savoia di cui sottolineano la passione sportiva. L'augusto ospite può essere certo di avere da parte della popolazione, scrive un giornale, una accoglienza cordialissima. Egli viene tra noi in un momento in cui i rapporti fra l'Italia e la Germania sono chiariti e hanno acquistato particolare cordialità per la vita delle due Nazioni.

Il Ministro Alfieri visita Von Ribbentrop e Goebbels

BERLINO, 1 pom.

S. E. Alfieri stamane ha fatto visita ufficiale all'ambasciatore straordinario Von Ribbentropp, ed al Ministro della propaganda Goebbels.

Il nazismo e l'Austria cattolica

Una presa di posizione dell'Episcopato

VIENNA, 1 matt.

(D. A.) *L'accademia austriaca di Salisburgo, alla presenza di tutti i membri e dell'Arciduca Gottfried; ha solennemente ricevuto S. E. l'Arcivescovo Principe Weitz.*

Mons. Weitz, rispondendo alle parole di omaggio pronunciate dal prof. Zessner Spitzenberg, presidente dell'Accademia, ha detto che le confuse idee del momento richiedono una chiarificazione del pensiero austriaco ed ha avuto parole di incoraggiamento e di lode per Salisburgo che ha già intrapreso quest'opera di chiarificazione. Mons. Weitz ha poi dichiarato che l'articolo pubblicato il 23 corrente dalla Reichpost *col titolo «11 Luglio dalla vendetta cattolica» firmato con lo pseudonimo «Un principe della Chiesa» non era stato scritto da nessun Vescovo austriaco. L'articolo, ha soggiunto Mons. Weitz, contiene varie esagerazioni e punti di vista inesatti e sorprende inoltre il fatto che lo scrittore, a dire il vero, mentre parla di un cattolicesimo politico, nulla dice del protestantesimo politico.*

I presenti hanno accolto con una vibrante manifestazione questa dichiarazione poichè vari ambienti cattolici austriaci erano rimasti assai sfavorevolmente impressionati dall'articolo della Reich-post *giudicato tendenzioso ed assolutamente inopportuno.*

Prima di lasciare la sede dell'accademia Mons. Weitz ha impartito la benedizione a tutti i presenti e alle loro opere.

Il Salzburger Kronicle *rileva che l'agenzia ufficiale germanica* Deutsches Nachrichten Bureau *ha diffuso un larghissimo sunto dell'articolo della* Reich-post *attribuendolo all'Arcivescovo di Vienna Cardinale Innitzer. La stessa attribuzione era stata fatta dalla* Stefani. *Ci risulta che l'articolo è stato scritto da una personalità ecclesiastica austriaca residente a Roma.*

Ci attendevamo questa presa di posizione da parte dei Vescovi austriaci perchè (come il nostro *Danubiano* notava da Vienna due giorni fa) il prelato austriaco Kirchenfuerst nell'articolo del 23 corrente aveva tralasciato un punto importantissimo, centrale. Se si deve riconoscere che l'accordo dell'11 luglio porta una *détente* nei rapporti politici fra Vienna e Berlino, lascia immutato il contrasto fra Berlino razzista e Vienna cristiana e cattolica. E' questa caratteristica cattolica che ha reso possibile la funzione storica dell'Austria fra le popolazioni danubiane. Le divergenze fra la Chiesa e l'Hitlerismo non sono di ordine politico perchè la Chiesa può vivere sotto i più diversi regimi politici, ma è di ordine dottrinale. E' la dottrina razzista con tutte le sue applicazioni, con la pretesa di imporre una sua identica, ristretta, caratteristica ideologia che crea e perpetua il contrasto. Il nostro *Danubiano*, dopo aver detto che l'atteggiamento della Chiesa nei riguardi del nazionalismo non è dovuto a motivi politici, concludeva: «Il contrasto rimane fino a che durerà la pretesa totalitaria del razzismo e la violazione dei più elementari diritti della coscienza cristiana».

La reazione patriottica a Vienna dopo gli incidenti di mercoledì

VIENNA, 1 pom.

I giornali rilevano che la grande manifestazione, svolta ieri dal «fronte patriottico» a Vienna ed alla quale hanno partecipato oltre 100 mila persone ha dato la misura della reazione popolare alle manifestazioni di mercoledì scorso e costituisce una energica risposta ai provocatori. L'agenzia ufficiale austriaca dirama una precisazione ed una smentita della Legazione germanica circa l'arresto di un cittadino tedesco fra i dimostranti.

La Legazione germanica conclude la sua comunicazione dicendo che il Governo del Reich ha ripetutamente dichiarato di disapprovare nel modo più energico qualsiasi abuso per scopi politici dell'idea Olimpica e che in seguito a ciò, è falso supporre che le dimostrazioni, che contrastano, anche con lo spirito dell'accordo dell'11 Luglio, possono essere state in qualsiasi modo favorite da parte germanica.

Le grandi Case cinematografiche e l'Enciclica "Vigilanti cura,,

I Vescovi, il Clero ed i Cattolici d'Italia continuano ad interessarsi della grave questione del Cinema. La loro sensibilità morale trova, con viva gratitudine, larga corrispondenza nelle autorità italiane preposte a questo genere di spettacoli. Esse sono animate dal più vivo desiderio di dare al nostro popolo italiano, ancora così sano e morale, e così anelante di coadiuvare anche in questo campo alla grandezza della patria, il loro più efficace appoggio.

Ad ogni modo ci piace segnalare ai nostri lettori le notizie che ci giungono dall'America e dall'Olanda.

La risonanza in America

La grande rivista cinematografica «Nation Picture Herald» riporta per intero l'Enciclica Pontificia.

L'«Herald Tribune» (ed. di Parigi) riceve da Holliwood che le grandi case cinematografiche americane hanno manifestato la propria adesione all'Enciclica «Vigilanti Cura» contro i pericoli dei «films» cattivi, in quanto vedono in essa delle direttive corrispondenti ai principii di censure applicati attualmente dalle Case stesse.

In tale comunicazione viene detto che, dopo la campagna svolta dalla Lega della Decenza sotto la direttiva degli Ecc.mi Vescovi americani, l'industria cinematografica si è sottoposta ad un Codice ad un tempo amministrativo e morale, la cui applicazione è affidata ad un ufficio presieduto dal sig. Joseph J. Breen, che è un cattolico, e che gode la fiducia dell'Autorità ecclesiastica.

Il sig. Breen, in quanto concerne la revisione dei «films» che gli vengono sottoposti, si attiene rigorosamente alle linee tracciate dalla Lega della Decenza.

Gli stessi ambienti fanno notare che, del resto, anche la Lega della Decenza ha riconosciuto che l'industria americana dei «films» ha realmente iniziato il proprio raddrizzamento morale.

Un rapporto della Legione riconosce nell'insieme un effettivo miglioramento dell'industria cinematografica americana, miglioramento che va attribuito alla crociata dei cattolici degli Stati Uniti contro i «films» cattivi.

Il rapporto della Legione della Decenza così conclude: «La Legione della Decenza ha portato una riforma radicale nell'industria del cinematografo, a vantaggio degli otto milioni di spettatori che frequentano settimanalmente le sale cinematografiche americane, come pure a profitto dei clienti del cinema del mondo intero.

«E fin tanto che la Lega continuerà a portare il suo interessamento imparziale, completo ed intelligente allo schermo in modo da guadagnarsi la fiducia del pubblico e dell'industria, fin tanto che essa si mostrerà pronta a protestare vigorosamente ed attivamente quando l'indecenza minaccerà di rialzare la testa, la riforma radicale da essa già assicurata si manterrà vittoriosa per il bene di tutti ».

La ripercussione nella stampa olandese

Nell'Olanda, dove l'interesse dei cattolici per il cinema sta in questo momento consolidandosi in forme diverse, la Enciclica «Vigilanti cura» è stata salutata dai cattolici come una parola quanto mai opportuna. Mentre viene rilevata con grande interesse l'acuta analisi psicologica, fatta nella Enciclica, degli effetti del film nella condizione psichica propria dello spettatore del cinema, le direttive pratiche sono salutate come una salda base per l'azione efficace dei cattolici in questo campo.

La «Tijd», che pubblicò l'Enciclica nello stesso giorno dell'«Osservatore Romano», in una traduzione completa trasmessa per telefono da Roma, la commentava il giorno dopo con un articolo del suo redattore cinematografico, noto propagandista di un miglioramento artistico oltrechè morale del «film», il quale si mostra tra l'altro felicissimo di quella parola del Papa sulla «magnifica potenza» del cinema.

« Questa magnifica potenza del *film* è stata per troppo tempo e da troppi lavoratori, nell'azione cinematografica, perduta di vista. Ci si soleva contentare se i *film* non facevano male, o erano accettabili per neutralità, oppure se, aventi una buona tendenza, la rappresentavano in modo banale, od almeno poco nobile, trascurando appunto la potenza magnifica che il *film* possiede. E' dunque un monito di non più rassegnarsi ad una docile accettazione del *film* innocuo, ma insulso, bensì d'impegnarsi in una cultura positiva del *film* con l'attuazione della sua magnifica potenza ».

Nel *Maasbode*, il rev.do P. Hyacinth Hermans rileva che l'Enciclica sul cinema, che viene quasi nel 40.mo anniversario di questa invenzione, è tutt'altro che una compiacenza per gli effetti di questa nuova vittoria della tecnica, ma invece un urgente e necessario monito per salvare i più santi beni della umanità, minacciati continuamente dal *film*. Che vi sia una grande relatività nei giudizi, lo prova anche il fatto che, per quanto loda l'efficace azione della «Legion of Decency », lo scrittore si domanda come esperto censore, se l'industria americana manda forse all'estero copie diverse da quelle destinate agli Stati Uniti, perchè anche certa importazione di quest'ultimo tempo non si può vedere se non con grave scandalo. Facendo la storia di quello che le autorità pubbliche e le organizzazioni cattoliche hanno dal 1912 in poi fatto per la revisione e il controllo del cinema, crede poter dire che l'Enciclica Pontificia trova di già piena realizzazione nell'Olanda.

Il 4 luglio la « conversazione cinematografica » della Radio Cattolica Olandese K.R.O. era pure dedicata alla recentissima Enciclica. Fra l'altro, il radio-oratore arguiva la necessità che i Comitati cattolici di revisione controllino e classifichino *tutti i film* messi in giro in Olanda e non solo — come adesso sotto il vigente regolamento — la cosidetta Categoria C. Dopo avere detto che l'azione dei cattolici si dirige già da qualche tempo nella linea tracciata dalla Enciclica, l'oratore prosegue: « Iniziative cattoliche non trovano sempre la piena collaborazione della parte cattolica della nostra nazione. Per dedicarsi di tutto cuore a tali iniziative occorre generalmente una parola, un incitamento dall'alto. E questa parola ora è giunta dal Vaticano... Si può attendere che l'azione cinematografica nel nostro paese, la quale ci sta più a cuore, sentirà d'ora innanzi un fortissimo impulso, che la porterà in breve tempo molto vicino alla meta ».

Il *Filmfront*, vivace rivista cattolica nel campo cinematografico, vede nella Enciclica un grande incoraggiamento alla sua azione, che mira all'elevazione morale, nonchè artistica, del *film* e comprende l'azione olandese del « Gezinsfilm », o « Film di famiglia », attivamente sostenuto dalle associazioni operaie olandesi e avente per iscopo la produzione di *film* positivamente morali e cattolici. *Filmfront*, dopo una breve analisi del contenuto dell'Enciclica, ne cita per esteso molte pagine lasciando alla chiara ed efficace parola del documento pontificio il magistero in questo nuovissimo campo di suo speciale interesse.

Per "L'Avvenire d'Italia,,

264.° elenco

Somma precedente L. 284.216,40

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Le Donne Cattoliche bolognesi che prontamente aderirono alla proposta della Giunta Diocesana di versare pro *Avvenire d'Italia* un soldo ad ogni adunanza mensile, offrono come primo versamento (L. 236):

Gruppo di S. Maria delle Grazie » 10,—
S. Maria degli Alemanni » 6,—
S. Maria Maggiore » 25,—
S. Maria della Grada » 2,70
S. Cuore » 13,25
SS. Angeli Custodi » 4,10
Bertalia » 4,30
S. Martino » 6,—
SS. Trinità » 10,—
S. Caterina di Via Mazzini » 21,—
S. Paolo di Ravone » 10,—
S. Pietro » 12,50
S. Antonio di Savena » 7,—
S. Caterina di Via Saragozza » 10,—
S. Procolo » 61,—
Crevalcore » 5,—
SS. Gregorio e Siro » 3,50
Cà de' Fabbri » 5,—
S. Vitale » 8,50
Suffragio » 12,—

Uomini Cattolici di Creda, « al caro giornale nel giorno dell'inaugurazione del loro Circolo » » 10,—
Sita Don Antonio, Boschi S. Gabriele » 8,—
Strazzari Don Giuseppe, Montemaggiore » 8,—
Fratelli Cesare e Giulio Ferroni, Bologna, «augurando al giornale *L'Avvenire d'Italia* vita sempre più prospera» » 10,—
N. N., Bologna, «in memoria della sua cara mamma» » **100,—**
Dott. Attilio Pignatti, Bologna » **100,—**
Un Parroco della periferia di Bologna, «convinto che prima di essere esigenti e critici dobbiamo essere pronti a potenziare positivamente ed efficacemente il nostro giornale *L'Avvenire d'Italia*, mando la mia offerta» » **100,—**
Gruppo Donne Cattoliche di Pianoro » 5,75
Gruppo Donne Cattoliche di Trebbo di Reno » 6,75
Gruppo Donne Cattoliche di S. Maria e S. Domenico della Mascarella » 6,—

MODIGLIANA

Pretolani Guido, Premilcuore » 8,—

PIACENZA

Uberti Ettore, Borgotaro » 8,—

Marche

FERMO

Morbiducci Don Nicola, S. Elpidio a Mare » 5,—

OSIMO

Finocchi Paolo, Montefano » 1,—

PERGOLA

Avv. Salvatore Casti, Pergola, «pro *Avvenire*» » 10,—

Piemonte

SALUZZO

Mons. Giuseppe Borghino, Melle » 5,—

Toscana

BORGO S. SEPOLCRO

Bolgi Don Mario, Caprese Michelangelo » 8,—

FIESOLE

Quattordicesima lista raccolta dal Rev.mo Don Enrico Barchielli, corrispondente dall'Altopiano Valdarnese:

Don Giuseppe Bianchi, Cavriglia (2.a offerta) » 10,—
Don Guido Tardini, Monastero Cavriglia » 3,—
Mons. Alessandro Moretti, Fiesole » 1,—
Don Carlo del Ry, San Marco a Moncioni » 1,—
Papi P., Giudice Conciliatore, Cavriglia » 2,—
Cav. Giuseppe Neri, Cavriglia » 2,—
Checcacci Maria, insegnante in pensione di Livorno, villeggiante a Pulicciano » 5,—
Don Antonio Cellai, Pulicciano (3.a offerta) » 1,—
Bigazzi Giovacchino, Cascia » 1,—
Don Gaetano Del Guerra, Pontifogno (3.a offerta) » 3,—
Nuzzi Luigi, Cascia » 0,50
Piccardi Mario, Leccio » 2,—
Rag. Giovanni Facondi, Piandiscò » 1,—
Bagnoli N., Cortignano » 2,—
N. N., villeggiante presso Pian di Sco » 1,—
Quercioli Antonio di Roma, villeggiante a Pian di Sco » 2,—
Morandini Tito, Cascia » 1,—
Bonciani Luigi di Firenze, villeggiante a Reggello » 1,—
Ravasio Roberto, Reggello, (2.a offerta) » 1,—
Giorgetti Graziella, Reggello » 1,—
Don Corrado Poggesi, Borgo di Cascia (2.a offerta) » 2,—
Giunti Ida, Fognano » 0,40
Cellai Luigi, Reggello » 1,—
Don Giovanni Jacuzzi, Ostina (3.a offerta) » 3,—
Vio Elda, Cancelli » 1,—
Famiglia Pessino, Cancelli, «in suffragio amato congiunto dottor Giuseppe» (2.a offerta) » 5,—
Avv. N. Focacci, Firenze, di passaggio a Sco » 5,—
Famiglia Alamanni, villeggiante al Palagio » 5,—
Rag. Carlo Danti, villeggiante alla Canova » 1,—
Ranfagni Mario di Firenze, villeggiante a Sco » 1,—
Orlandini Isabella di Firenze, villeggiante a Sco » 1,—
Polvani Gabriella di Figline, villegg. a Sco » 1,—

PISA

Corsi Don Renato, Pisa » 8,—

S. MINIATO

Mons. Guido Rossi, S. Miniato » 3,—

Tre Venezie

VENEZIA

N. N., Venezia (3.a offerta) «per onorare S. E. Mons. Enrico Montalbetti, Arcivescovo tit. di Deres, Coadiutore di Trento, nel XXV.o anniversario del Suo sacerdozio» » 25,—

BELLUNO

Cooperativa di Consumo, Lozzo di Cadore » 3,—

CONCORDIA

Muzzatti Don Gioacchino, Bagnara di Gruaro » 3,—

GORIZIA

N. N., Cormons » 10,—
Dallaben Don Francesco, Cormons » 3,—

TRIESTE

Damiani Don Antonio, Grisignana » 8,—

UDINE

Sambuco Don Luigi, Parroco di Segnacco » 3,—

VERONA

Quinto elenco a mezzo dell'Ufficio Propaganda di *Bovolone*: «attendendo la nuova rotativa al lavoro, e perchè la squillante campana di propaganda dell' Idea Cristiana, «l'insostituibile» *Avvenire d'Italia* abbia dai Cattolici maggiori aiuti, col toccare la terza tappa»:

Sac. V. B. (2.a offerta) » 6,—
Sac. A. T. (2.a offerta) » 5,—
Bertoni Giuseppe » 2,—
Corradini Vasco » 1,—
Patuzzo Giuseppe » 1,—
Alberti Luigi » 0,30
Funes Giovanni » 0,20
Ufficio di Propaganda, dalla rivendita (2.a offerta) » 2,—

MANTOVA

Scaravelli Don Michele, Stradella di Bigarello » 8,—
Agricola Don Antonio, S. Antonio Mantovano » 8,—

Totale L. 284.909,30

Una visita del Card. Tisserant al Collegio maronita di Genzano

GENZANO, 1

Nella Villa Madonna del Libano, in Genzano, ove trascorrono le vacanze gli alunni del collegio Maronita, si è avuta ieri l'ambita visita del Cardinale Eugenio Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale.

L'em.mo Principe è stato ricevuto ed ossequiato dal Rev.mo Procuratore del Patriarca Maronita presso la Santa Sede, Mons. Assemani, venuto per questa circostanza, e dal Rettore del Collegio.

Dopo la visita al Santissimo Sacramento, l'Em.mo Principe si è trattenuto nella villa, tutta addobbata a festa, ed un signorile ricevimento gli è stato offerto con un'accademia intimamente gioiosa.

Ha porto il saluto di benvenuto il Rev.mo Mons. Assemani. Gli alunni hanno quindi pronunciato discorsi di omaggio e declamato poesie.

Ha rivolto infine, in lingua francese cordiali ed elevate parole l'Em.mo Cardinale, il quale ha ricordato l'ospitalità e la generosità dei libanesi maroniti, che ha avuto modo di notare nei suoi frequenti viaggi in Oriente, ed ha anche segnalato come il Libano sia stata e sia tuttora la roccaforte della fede cattolica in Siria. Cordialmente festeggiato ed applaudito il Cardinale ha quindi lasciato il Collegio.

LA NUOVA LEGGE RUSSA SULLA FAMIGLIA

Donne e focolari sovietici

Il 27 giugno 1936 fu firmato il nuovo decreto sovietico sulle pratiche contro la maternità, sull'assistenza accordata alle madri e alle famiglie numerose sulla istituzione di nuovi ospizi di maternità e d'infanzia, sui nuovi provvedimenti riguardanti il divorzio e sull'obbligo di pagamento, da parte dei genitori, dei mezzi di sussistenza per le proprie creature.

Il testo di questa legge era stato comunicato al pubblico il 26 maggio precedente. Ne seguì allora quello che la stampa russa bolscevica e la stampa comunista di tutto il mondo chiamò «una discussione popolare senza precedenti». Così ne scriveva La Correspondance Internationale (13 *giugno* 1936):

«Un argomento è il soggetto odierno di tutte le discussioni in tutti gli opifici, in tutti i circoli, nelle famiglie, fra colleghi, fra gli sposi, negli stadi, dovunque s'incontrino parecchie persone. Decine di milioni di uomini si scambiano le loro impressioni. Questo scambio di vedute non costituisce davvero una semplice discussione platonica, ma un vero atto civico, legislativo».

Con tutto ciò, tale discussione aggiunse ben poco al progetto del 26 maggio. In un testo che comprendeva 2391 *parole s'inserirono tre frasi meschine e si mutò qualche cifra. Ecco tutto. Nulla si cambiò che ne mutasse la sostanza. Ed anche a chi seguì le discussioni che si svolsero sui giornali sovietici, apparve chiaro che le piccole mutazioni fatte non erano state oggetto di polemiche particolarmente violente.*

Tre furono le aggiunte inserite nel testo primitivo della legge:

Si autorizza l'interruzione della maternità non solamente per salvare la vita e per conservare la salute della madre — secondo la prima enunciazione dell'articolo — ma anche «quando le creature sono affette da un morbo ereditario».

Si accorda il beneficio dell'assistenza alle famiglie numerose, a quelle «che avranno il numero di figli richiesto al momento dell'approvazione della legge».

E infine, nel paragrafo concernente l'ospizio dei lattanti, si aggiunse: « Organizzare nelle città e nei centri industriali, a datare dal 1.o gennaio 1937, l'assistenza nei brefotrofi in ragione di due gruppi alla volta e per il periodo di sedici ore al giorno, compreso quello di uscita».

Per quanto riguarda le modifiche apportate alle cifre, si stabilì che le famiglie diverrebbero legalmente numerose a cominciare da 6 a 10 figli, mentre il progetto aveva previsto rispettivamente 7 e 11 figli. Per provvedere all' alimentazione dei figli, i padri divorziati avrebbero contribuito con 1/4 del salario per un figlio, con 1/3 per due e con 1/2 per più di due, mentre il progetto parlava rispettivamente di 1/3, 1/2 e 60 per cento.

A prescindere da questi cambiamenti il testo del progetto è rimasto immutato. Si vede, quindi, quanto la discussione sia stata «un atto civico, legislativo»...

Tuttavia, chi ha seguito attentamente questa cosidetta discussione non ha perduto il suo tempo, perchè l'attenta lettura dei giornali sovietici svela — per quanto lo consenta la censura rigidissima di Mosca — circostanze ed episodi che mettono in luce il vero stato d'animo di dirigenti e di semplici cittadini dell'U. R. S. S.

Il progetto — come si è detto — fu pubblicato il 26 maggio. L'indomani, se si presta fede ai giornali sovietici, l'U. R. S. S. entusiasta lo coperse di elogi. Una oscura vecchierella esclamava: «Io appartengo alla vecchia generazione e posso perciò affermare che non ci sono mai state delle decisioni di questo genere e che non si è mai pensato di rivolgersi al popolo per sottoporgli un affare di tale importanza. Io non sono membro del Governo, ma ho quasi l'impressione di far parte del VTSIK. *(Comitato centrale esecutivo pansovietico). Ecco a quali fastigi si è innalzato il cittadino della nostra patria».* (Rab. Moskva, 30 *maggio*).

Le donne annunciarono in pari tempo la decisione di procurare «molti arditi combattenti alla causa comunista». Qualcuno rilevava il 30 maggio che conveniva «aumentare il numero dei cittadini, che godono di una felicità come la nostra». La Pravda *del* 28 *maggio concludeva il suo editoriale con le seguenti parole:*

«Solamente presso di noi si sono fissate le condizioni necessarie perchè la donna operaia possa compiere i suoi doveri di cittadina e di madre, che ha la responsabilità della procreazione e della prima educazione dei suoi figli. Infelice la donna che non ha figli, perchè essa ignora la vera gioia della vita. La nostra donna sovietica, invece, cittadina di pieno diritto del più libero paese del mondo, ha ricevuto la felice consegna della maternità. Spetta a noi di custodire la nostra famiglia, di dare figli alla patria, di formare arditi eroi dell'idea sovietica».

E questo è il punto di vista del Governo. Ed ecco una pronta adesione:

«Vi prometto, camerata Voroscilov, che preparerò per l'esercito rosso ancora quattro saldi combattenti, maschi e animosi, affinchè al momento opportuno essi possano dare una decisiva risposta al nemico che tenta di aggirare i confini della nostra patria sovietica. E se ci fosse bisogno, io, madre di sei figli, darei io stessa tutte le mie forze, tutta la mia vita per la mia patria. Ebbi sei figli; ho quarantaquattro anni, ma ciò nonostante sono ancora piena di vigore e sono fiduciosa nell'avvenire». (Pravda 1.o *giugno*).

Come si vede il motivo demografico e militare non manca d'importanza nel nuovo atteggiamento dei Sovieti.

Occorreva, poi, spiegare perchè l'interruzione della maternità, che nel 1920 era degna di encomio, sia diventata un delitto nel 1936. E la risposta è pronta: Nel 1920 le condizioni economiche del paese avrebbero resa impossibile l'applicazione della legge attuale. E questa risposta è la stessa che fanno gli operai comunisti nelle altre parti del mondo, quando combattono la legge che proibisce questo crimine. Esso è cosa eccellente — essi dicono — nei paesi a regime capitalista o che derivi dal capitalismo. Nella U. R. S. S., dove la maternità è circondata di «tante cure», l'interruzione della maternità diventa conseguentemente un delitto. Essa, insomma, fu un ottimo mezzo per staccare i comunisti dalla moralità «borghese» e dalla religione. Una volta ottenuto l'effetto, si elimina il mezzo che non serve più a niente.

D'altronde, noi siamo convinti che la pratica non controllata contro la maternità, quale è esistita finora nell'U. R. S. S., non è una consuetudine marxista, ma piuttosto anarchica. L' anarchico proclama sempre e dovunque la libertà individuale; il marxista, al contrario, nega questa libertà. Per il marxista lo Stato comunista primeggia su tutto: tutto è sottoposto al suo controllo. Dopo avere fissate le norme per la collettivizzazione delle terre e per l'industrializzazione del paese, dopo avere stabiliti i piani della produzione economica e dopo avere determinato il regolamento per un maggior sviluppo del bestiame e dei prodotti agricoli, lo Stato comunista si vide obbligato di regolare — si perdoni il realismo dell'espressione, adeguata però alla mentalità sovietica — anche la crescita del bestiame umano. Questo e non altro, è il significato dell'odierna legislazione.

Non mancarono, per altro, le critiche che, sin dal secondo giorno, cominciarono a fioccare da tutte le parti.

La prima questione toccata fu quella dell'alloggio. Essa costituisce un problema particolarmente complesso, soprattutto a Mosca, dove la gente vive pigiata in maniera compassionevole. Altri suggerirono che conveniva abbassare il prezzo d'ammissione nei brefotrofi e nei giardini d'infanzia, perchè spesso era ben difficile trovare abitini e calzature per bambini. Così pure si fece notare che gli studenti non potevano facilmente conciliare i loro studi con la necessità di accordare tutte le cure ai neonati. Più gravi ancora furono le critiche di quelle donne che, trascinate nel vortice della vita pubblica, credettero d'identificare nella nuova legge una menomazione di se stesse, dato che non intendevano davvero ritornare in cucina, o alla culla dei bimbi. Eccone un saggio:

«Ho tre figli. A causa loro ho perduto il mio impiego. Mia sorella maritata, invece, non ne ha: essa è impiegata e riceve un lauto salario. Mi ripete spesso: — I tuoi figli ti faranno perdere la qualità d'operaia e l'amore di tuo marito... Io, almeno, conservo tutti i miei diritti e la stima della gente. — *Da dieci anni non appartengo più al sindacato, ho perduto la qualifica di operaia, ho compromessa la mia salute. Se ora il marito mi abbandona, dove andrò?».* (Pravda, 1.o *giugno*).

Un'altra scrive:

«I parti frequenti, tutti gli inconvenienti conseguenti a un grande numero di figli tolgono la possibilità di studiare, di partecipare attivamente alla vita della nostra nazione e di riposarsi». (Rabocaja Moskva, 4 *giugno*).

Tipiche le testimonianze dell'artista di circo Kasatkina, che non ammette la nuova legge e desidera che si dia il massimo incremento alla produzione dei mezzi anticoncezionali, e della studentessa Belinskaja, secondo la quale la madre di tre o quattro figli dovrebbe lei stessa decidere se deve averne degli altri.

Dopo l'11 giugno la stampa limitò lo sviluppo di queste discussioni, forse perchè la maggioranza delle opinioni pubblicate era sfavorevole al testo del progetto-legge.

Da quanto precede si possono trarre parecchie conclusioni. La prima, e più penosa, è che tutto questo problema fu considerato dal solo punto di vista dell'utilitarismo. Si è appena accennato, in queste lunghe e ampie discussioni, che l'interruzione della maternità costituisce un autentico infanticidio. Il solo argomento buono è che lo Stato esige molti soldati e molti operai. La pratica contro la maternità impedisce le nascite e nuoce alle donne. Per questa ragione, e soltanto per questa, lo si proibisce.

E all'utilitarismo dello Stato hanno fatto riscontro gli argomenti delle donne che, soltanto per motivi del pari strettamente utilitaristici, hanno invece propugnato il vecchio sistema che ammetteva il delitto.

Inoltre, esaminando più attentamente le finalità del Governo e le ragioni addotte dalla maggioranza delle donne, risulta che il primo aveva uno scopo puramente collettivista, tendente al bene comune materiale, mentre le donne erano mosse soltando da ragioni invididualiste.

E' indubbio, quindi, che lo Stato con la nuova legge non ha inteso affatto di fare un passo verso la concezione tradizionale della famiglia, ma ha progredito invece sulla via del collettivismo, fissando norme precise per la procreazione e la educazione dei cittadini e futuri combattenti dell'ideologia comunista.

Piuttosto ci si può domandare se lo stimolo del patriottismo o la minaccia di pene riusciranno a indurre le donne a dare molti figli alla patria. Ci sia lecito dubitarne. Prevediamo, invece, che le pratiche delittuose, legalmente proibite, continueranno ad essere praticate di nascosto, continuando ad arricchire sempre più i felici produttori dei mezzi anticoncezionali.

La Camera dei Lords si aggiorna al 29 ottobre

LONDRA, 1

La Camera dei Lords si è aggiornata al 29 ottobre.

NOTIZIE VATICANE

Il giubileo sacerdotale di mons. Cesarini

I paterni auguri del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 1

Nei giorni scorsi l'Ecc.mo Assessore della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale, Mons. Giuseppe Cesarini, ha celebrato il 25.o anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Il Santo Padre ha voluto partecipare alla gioia di Mons. Cesarini, e si è compiaciuto rimettere all'Eminentissimo Cardinale Tisserant, perchè la desse, in Suo augusto nome, all'Eccellentissimo prelato una medaglia raffigurante Don Bosco, aggiungendo parole di alto compiacimento per l'opera svolta da Mons. Cesarini, quale Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale. Inoltre l'Augusto Pontefice ha voluto che i Suoi sentimenti fossero confermati nel seguente telegramma, inviato dall'Eminentissimo Cardinale Pacelli a Mons. Cesarini:

« *Cordialmente partecipando intima festa 25.o anniversario sacerdozio Vostra Eccellenza, Santo Padre è lieto ricordare fervorosa molteplice attività servizio anime e Santa Sede. Le è grato Sua saggia opera Congregazione Chiesa Orientale. Le invia di cuore propiziatrice nuove abbondanti grazie santificazione apostolica, speciale benedizione. Aggiungo con memore affetto mie felicitazioni personali, formulando voti pieni spirituale prosperità. —* Cardinale Pacelli ».

Lieve condanna per furto al Tribunale di prima istanza

CITTA' DEL VATICANO, 1

Ieri mattina avanti al Tribunale di prima istanza, presieduto dal cav. di Gran Croce avv. Paolo Pericoli, è stato celebrato un processo contro Ezio Morigi, accusato di furto avvenuto ieri, 30, di un volume della Biblioteca Apostolica vaticana, e precisamente nel salone sistino. Il Promotore di giustizia ha domandato la condanna ad un anno di reclusione, con la diminuzione di due terzi per il lieve valore dell'oggetto.

L'avvocato difensore ha sostenuto la mancanza di elementi obbiettivi di riconoscimento di furto qualificato, chiedendo invece l'assoluzione per non avere l'imputato commesso il fatto, ed in via subordinata per insufficienze di prove. Il difensore ha fatto anche noto che non si poteva parlare di furto consumato, ma soltanto tentato.

Il Tribunale ha emesso sentenza per cui il Morigi, riconosciuto colpevole di furto aggravato, è stato condannato, per il lieve valore del libro, ad un mese di reclusione e conseguenze di legge. Assisteva all'udienza numeroso pubblico.

ARENA di VERONA
Questa sera alle ore 21
ELISIR D'AMORE
con
Tito Schipa
e
Margherita Carosio
Ribassi ferroviari del 50 per cento

SUGORO
Condimento, completo, sano, pronto in 3 minuti, SUGORO è indispensabile in cucina. 500.000 massaie lo usano giornalmente - Provatelo.
SUGORO
Se volete ricevere gratuitamente il LIBRO D'ORO interessante manualetto con 50 ricette nuove preparate con SUGORO chiedetelo con cartolina postale alla Soc. An. ALTHEA Rep. 38 Parma
SUGORO
SUGORO

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del Dott. ZANCANARO nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

E' uscito:
S. E. Mons. GIOVANNI PRANZINI
LA FISONOMIA DI GESU'
Commenti al Vangelo Domenicale pubblicati su L'Avvenire d'Italia a firma "Un Vescovo,,
E' una elegante pubblicazione, da tante parti reclamata e doveroso omaggio alla memoria dell'insigne figura del Vescovo di Carpi.
E' in vendita presso l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna - Via Mentana 4 al prezzo di L. 10 franco di porto
E' pure in vendita presso la Libreria Editrice Bononia - Bologna, Via Altabella 8

IDEALISMO IN CRISI

Carmelo Ottaviano, giovane studioso che ha dato vita a una collezione di studi filosofici ed è l'animatore della Rivista «Sofia» cui fa capo il gruppo diretto da F. Orestano, è oggi fra i combattitori più decisi dell'idealismo. Non si è cacciato però nella mischia nell'ora del declino, quando era facile metter fuori tutti i noti motivi polemici, ma, fin dagli anni goliardici, egli sentì una avversione irreducibile e cercò subito un orientamento più concreto e più accettabile di pensiero: accanto alla critica saggiava una costruzione più solida e meno fantastica.

E' noto che queste nuove esplorazioni tendono a un neo-realismo: non discutiamo qui i limiti e le possibilità del sistema, rispetto alla soluzione di problemi che sono oggi fondamentali. Tanto più che fra le idee di S. E. Orestano e quelle dell'Ottaviano vi sono indubbiamente diversità non di sole sfumature: l'Ottaviano, di provenienza e di formazione più specificamente cattolica, non può non sentire una più precisa urgenza dualistica nell'impostazione del problema filosofico: comunque, se già le idee dell'Orestano sono prova di un ritorno sul terreno della realtà, l'attività dell'Ottaviano, come si vide fin dal suo saggio sulla *Metafisica del concreto*, si avviava verso un superamento totale dell'idealismo. Quest'esigenza, che si palesa assolutamente aliena da compromessi o nuove sintesi equivoche è espressa con ancora più risoluta vivezza polemica in questo recente volume dell'Ottaviano «Critica dell'idealismo» (Rondinella. Napoli, L. 12).

S'avrebbe qui da ripetere, preliminarmente, che gli anni del dopoguerra sono stati spesi dai cattolici sopratutto in questa demolizione critica: e nella storia dell'ultima fase idealistica bisognerà annoverare i nostri studiosi fra i polemisti che meglio hanno contribuito a creare il *novus ordo*, così da determinare perfino una revisione interna, nel seno dell'idealismo stesso. Non faremo ora una nuova indagine sulle fatiche impegnate in quella critica antidealista: fatiche che, a parere di molti, avrebbero dovuto, nel contempo, puntare sui nuovi sviluppi teoretici, passando dal terreno storico a quello dei principii: comunque quel merito è incontestabile.

Piuttosto il lungo dibattito ha reso ormai cogniti e quasi popolari certi motivi critici e ai libri sull'idealismo si guarda oggi con diffidenza, per il timore di una insistente vegetazione su formule, la cui sterilità è stata abbondantemente dimostrata. Senonchè il libro dell'Ottaviano ha il suo particolare interesse non solo nell'ampliamento di quei motivi, ma nella severa revisione dei principii dell'idealismo *fin dalle origini*: egli va oltre le posizioni polemiche ultime, per risalire a tutta la traiettoria idealistica, da Cartesio al giorno d'oggi. Così il suo esame non è quello del piccolo storico della filosofia, ancorato ai virtuosismi dell'atto puro, ma è del filosofo che colpisce la genesi dello stesso movimento, e gli sviluppi finali mostrano la immedicabile debolezza che era già contenuta nel vizio di origine.

E il vizio è radicalmente nell'immanenza: l'Ottaviano dedica gli undici capitoli del suo saggio alla critica di questo concetto, attraverso all'esame stesso dei vari autori, e specialmente da Berkeley a questa parte. L' argomentazione, rigorosamente dottrinale, è tuttavia chiara nel suo assunto e attraente nel suo vigore polemico: e l'Ottaviano insegue tutte le contorsioni di quella immensa tautologia che è l'idealismo, incapace di giungere a una reale oggettivazione dell'io e della realtà e a una distinzione di categorie, che non siano il soggetto medesimo. Perciò l'Ottaviano parla di una nuova sofistica: la maggiore che si sia presentata dopo quella presocratica, e che, essendo capace di tutto dimostrare, tutto distrugge. Pura dialettica, verbosità che si può anche identificare in un nuovo nominalismo. Quando i *concetti* cadono in balia di una capacità di *reductio ad absurdum*, non sono più concetti, ma *flatus vocis*.

L'Ottaviano è giustamente severo contro la inconcepibile dottrina di un creazionismo assoluto, che, al postutto, nega anche l'io, poichè determina una identità meccanica fra l'io e la realtà, senza distacco e senza distinzione, e sopratutto senza ombra di trascendenza: è un determinismo dell'auto coscienza, che però si arroga caratteri di una illusoria e posticcia universalità, la quale è già invece negata dal fondo immanentistico dell'io.

E' vero che, sopratutto con le ultime formule dell'idealismo assoluto, si parla di io trascendentale. ma anche su questo punto l'Ottaviano ha materia abbondante per dimostrare non solo l'assurdo e cavilloso dualismo fra io empirico e io trascendentale, ma la impossibilità stessa in cui un io così fatto si trova di concepire una forma vera di trascendenza che è pur sempre qualcosa che supera il soggetto, ed è fin troppo noto come un tal superamento non sia idealisticamente ammissibile. Tutte conseguenze queste, già presupposte nel riformismo di vari secoli, e l'Ottaviano persegue quei pensatori uno per uno, dimostrando che il significato vero di soggetto e individuo ha valore soltanto in un sano realismo (si ricordi il concetto tomistico dell'essere); parimenti dimostra la fallace consistenza di un immanentismo che è tutto racchiuso nella pura modificazione dell'io, e ancor più la inconsistenza della negazione dell'oggetto, subordinato o a un arbitrio creativo o concepito come fantasma: tutti inganni prodotti dal principio che conoscere sia senz'altro creare.

Anche per il nostro è indispensabile un ritorno al realismo tradizionale; nella sistemazione organica di queste nuove speculazioni si parrà la nobilitade dei nostri filosofi, e l'Ottaviano è certo fra quelli che potranno costruire efficacemente. Egli non vuol passare per «reazionario»; ma ritengo, egli scrive, che sia ineluttabile tornare alle forme classiche del realismo (via che resta sempre aperta, in verità, ove le altre si rivelino chiuse), serbando sempre fede alla trascendenza degli oggetti. Problemi intorno ai quali verterà la futura indagine, e che si presentano fin da ora come ipotesi da vagliare con grande attenzione: ma ai quali — ad ogni modo — si accede solo dopo che si sia confutata la pregiudiziale idealistica. Per ciò stesso siffatta confutazione assume il valore preliminare di una vera e propria liberazione del pensiero dalla prigionia dell'immanenza».

E noi possiamo attendere fiduciosi.

Edoardo Fenu

Stradivari superato...

I violini di vetro

BERLINO, 1 agosto

Fra le curiosità presentate dalla mostra nazionale tedesca di quest'anno, « Germania », quella che ha destato maggiore interesse è la nuova costruzione di violini di vetro, destinati a sostituire non solo i violini comuni di legno, ma anche gli strumenti dei maestri liutai di Cremona.

Sembra invece che i nuovi violini, pur avendo una purezza di suono simile a quella degli strumenti comuni, abbiano lo svantaggio, rispetto a questi, di essere molto più pesanti e di rendere quindi impossibile, a meno di uno speciale allenamento, l'esecuzione di un concerto di una certa durata.

La nuova fabbrica, che costruisce anche dei flauti di vetro, assicura che gli strumenti progettati saranno alleggeriti di molto e studiati in modo da sostituire gli Stradivari.

203 opere italiane tradotte in lingue estere

MILANO, 1 agosto

In base a una rilevazione statistica pubblicata dal «*Giornale della Libreria*», organo della Federazione della Industria editoriale, intorno ai libri tradotti, il numero complessivo delle opere italiane, che, nel 1935 sono state tradotte in altre lingue, sale a 203, mentre nell'anno precedente, era stato di 190.

Predominano le traduzioni in lingua tedesca (31); vengono quindi quelle in francese (30), in spagnolo (22), in inglese e in russo (19 rispettivamente) in polacco (17) ecc.

Le conquiste dell'ala italiana

E' noto che recentemente un aeroplano da turismo «Nardi F. N. 305», equipaggiato con motore stellare «Fiat A. 70 S.», pilotato dal capitano Zappetta, ha brillantemente conquistato il primato mondiale di velocità per apparecchi leggeri pluriposti. Questa vittoria, seguita a soli dieci giorni di distanza alla conquista di altri otto primati da parte del «Cant Zappata 7506», rappresenta una nuova, magnifica affermazione dell'Aeronautica Italiana che, per quanto severamente impegnata nelle contingenze belliche, ha potuto preparare gli assalti ora vittoriosamente sferrati, ai vari primati mondiali. Ma oltre a ciò, la vittoria del « Nardi F. N. 305 » mette in giusta luce le larghissime possibilità di questo nuovo apparecchio che ha fatto il suo ingresso trionfale nel campo delle massime competizioni internazionali ed ha clamorosamente richiamato sopra di sè l'attenzione dei tecnici di tutto il mondo.

Su questo apparecchio italianissimo (sia d'ideazione che di costruzione) che compendia e, in un certo senso, anticipa le conquiste della tecnica costruttiva aeronautica, non sarà inutile dare qualche ragguaglio preciso, per quanto scevro da aridi tecnicismi, che possa illuminare il gran pubblico.

Si tratta di un apparecchio monoplano, monomotore, biposto e a doppio comando, creato per il gran turismo e rispondente in sommo grado alle esigenze del suo speciale impiego: velocità, stabilità, autonomia e comodità delle sistemazioni interne. Esso è a struttura mista (acciaio e legno) realizzata secondo nuovi concetti; la sua particolarissima caratteristica è data dall'ingegnosissimo sistema di ipersostentazione il quale, azionando contemporaneamente alettoni, flaps, e deflettori, realizza un notevolissimo aumento di portanza e riduce al minimo, in atterraggio, la velocità necessaria perchè l'apparecchio possa sostentarsi. Si ottiene quindi un scarto di velocità (il massimo finora raggiunto) nella proporzione di 4 a 1; in parole povere, l'apparecchio può passare da una velocità massima di 340 chilometri all'ora ad una minima, in atterraggio, di soli 85 chilometri. Questo rappresenta un prezioso elemento di sicurezza nell'utilizzazione di campi di dimensioni ridottissime e negli eventuali atterraggi di fortuna, e sembra quasi smentire la formula aerodinamica enunciata nell'aforisma di Ferber: «La portanza è il fiore che nasce dalla velocità».

Secondo l'ultima conquista della tecnica aeronautica, il «Nardi F. N. 305» è munito di uno speciale carrello retrattile brevettato che, sostanzialmente, permette un aumento di velocità. E' noto infatti che quando l'apparecchio è in volo il treno d'atterraggio non serve e costituisce per di più una notevole resistenza passiva. Inconveniente questo, che col nuovo sistema risulta eliminato: infatti, quando l'aeroplano ha decollato, il pilota gira una manovella e i due semi-carrelli si spostano all'indietro, si sollevano e scompaiono entro appositi alloggiamenti ricavati nello spessore dell'ala. L'apparecchio acquista così una elevatissima finezza aerodinamica e viene ridotto ad una vera «ala volante».

Durante il volo il pilota può controllare l'esatta postazione del carrello mediante due lampadine di diverso colore e una «sagoma» riproducente la posizione delle ruote durante le manovre di abbassamento e di eclissamento.

L'apparecchio è stato creato per il gran turismo ma per le sue brillanti caratteristiche è suscettibile di diversi impieghi. Sostituito il posto del passeggero con una fotomitragliatrice, può servire ottimamente per l' allenamento caccia. Con la applicazione di una mitragliatrice e di una spezzoniera esso può efficacemente essere impiegato in rapide incursioni di bombardamento e in azioni di assalto aereo a volo radente secondo la nuovissima tattica bellica. Con semplicissimi adattamenti serve per il trasporto postale veloce mentre, trasformato in monoposto con l'applicazione di un serbatoio supplementare di carburante (il che fa salire l'autonomia da 1100 a 3500 chilometri), diventa un magnifico aeroplano per grandi crociere.

Le eccezionali qualità di volo, di manovra, di sicurezza che fanno del «Nardi» un apparecchio aerodinamicamente riuscitissimo sono state praticamente confermate, prima ancora che nella recente prova, all'atto del collaudo nel quale Arturo Ferrarin ha compiuto tutti quei virtuosismi finora riserbati agli aeroplani per alta acrobazia. Sarà anche utile ricordare che, presentando il «Nardi F. N. 305» al Centro Sperimentale di Guidonia, Arturo Ferrarin ha eseguito l'arditissima manovra di atterrare senza abbassare il carrello, appoggiandosi sul ventre dell'ala e sul fondo della fusoliera. L'eccezionale acrobazia, che solitamente viene eseguita solo in casi disperati, è pienamente riuscita e ha dimostrato che questo genere di manovre, se eseguito con apparecchio accuratamente studiato e da un abile pilota, non è eccessivamente pericoloso: perfezione di apparecchio e valentia di pilota permettono di sfruttare, a pochissima altezza dal terreno, quel «cuscino d'aria» che, misterioso fino a ieri, ora incomincia a essere definito e studiato.

M. L. F.

I sovieti cambiano emblema?

La falce e il martello se ne andrebbero ma lo spirito rimane

MOSCA, 1 Agosto

E' noto che il progetto della nuova costituzione, di cui si è tanto parlato, è stato sottoposto in U. R. S. S. fino al 25 novembre prossimo ad una specie di *referendum* nazionale. I «compagni» sono pregati di inviare le loro osservazioni e i loro suggerimenti ad un determinato ufficio.

Fra le proposte pubblicate dai giornali di Mosca ne rileviamo una che riguarda... il blasone sovietico. Parecchi cittadini dicono che la falce e il martello sono divenuti dei simboli sorpassati nel paese dell'industrializzazione e del collettivismo agrario, dove si usano istrumenti meccanici più moderni.

«La falce ed il martello — scrive una lettrice delle *Izvestia* — non corrispondono più allo stato delle forze produttrici del paese. Io propongo un nuovo emblema: una sfera con un drappo spiegato; attorno alla sfera terrestre una corona e, al sommo, una stella rossa ».

Se il linguaggio dei simboli dice qualchecosa, è chiaro anche da questa proposta della ignota lettrice della *Izvestia*, che il comunismo ha le più vaste mire geografiche di conquista. Non gli basta l'Europa· vuole tutto il mondo....

I cavalli diminuiscono in Inghilterra

LONDRA, 1 agosto

Lo sviluppo degli autotrasporti ha avuto come conseguenza notoria la progressiva diminuzione dell'uso dei cavalli nella trazione dei veicoli. Il prof. Engledow ha fatto ora oggetto di una statistica questo fenomeno per quanto riguarda l'Inghilterra. Ne è risultato che nel 313 il censimento dava 807 mila cavalli: la cifra è discesa nel 1931 a 667 mila e nel 1935 a 506 mila.

Al contrario il numero dei trattori meccanici acquistati è passato da 3800 nel 1931 a 6400 nel 1935.

La scoperta di un nuovo quadro di Rembrandt?

COPENAGHEN, 1 agosto

Un antiquario di Copenaghen, dopo aver ripulito un quadro acquistato da una collezione privata, ha scoperto in uno degli angoli della tela la firma di Rembrandt con la data del 1646

La notizia della scoperta ha destato scalpore fra gli antiquari, ma si è affacciato il sospetto di una volgare mistificazione.

Il Maresciallo Giardino ritorna per sempre tra i Caduti della sua Armata

La Madonna del Grappa

e l'anima religiosa del Condottiero

BASSANO DEL GRAPPA, 1 Agosto

Nessun simulacro della Gran Madre di Dio può raccontare, come quello della Madonna del Grappa — e non ha che tre decenni e mezzo di vita — tutta una lunga e meravigliosa storia di epiche vicende, alle quali furono intimamente legati i destini del Veneto, anzi di tutta Italia.

Due Papi, Leone XIII e Pio X, propiziarono l'origine prima del caratteristico Sacello ottagonale che, sormontato dalla statua in bronzo della Vergine Ausiliatrice, per pubblica sottoscrizione, in omaggio a Cristo Redentore, la gente veneta, all'aprirsi del Secolo XX, volle eretto sulla vetta del Grappa, e che arricchito di indulgenze, venne poi da Papa Benedetto XV decorato di un artistico altare.

La statua del Maresciallo Giardino donata da Torino a Bassano

Un'epigrafe di Leone XIII

Leone XIII, già prossimo a chiudere la lunga e laboriosa sua giornata, ne dettò l'epigrafe latina la quale fusa in bronzo, venne collocata sopra l'ingresso della storica cappellina e che ora, ripetuta in mosaico, corre sotto la volta dorata della cupola del nuovissimo tempietto anulare che, sormontato da una Croce, corona il grande Cimitero Ossario, ove dormono 25.000 Eroi.

L'epigrafe suona così: Virgini Magnae — Jesu Christi Dei Servatoris — Genitrici — Gens Venetorum. — A. MDCCCCI — Leo PP. XIII.

Pio X, mentre era Patriarca di Venezia, su di una bianca mula salì sulla vetta del Grappa per benedirvi — 4 agosto 1901 — la statua della Vergine Santa cui affidava, con consapevole fiducia, la speciale protezione della pianura Veneta che di lassù nei giorni sereni è ampiamente visibile, dall'Adamello al mare.

In quello storico giorno, attorno al Cardinale Giuseppe Sarto che due anni dopo, lo stesso giorno, saliva in Roma sulla Cattedra di Pietro, si strinsero oltre seimila persone, salite da tutti i paesi pedemontani sul monte non per anco solcato di strade, ma solo segnato da ripide e sassose mulattiere.

« Mai si vide, nè forse mai più si vedrà tanta gente radunata lassù ».

Chi allora scriveva così, s'ingannava di molto.

Il pilastro della salvezza

Scoppiata la grande guerra — 24 maggio 1915 — il Grappa venne dapprima a trovarsi ben lontano dal teatro delle operazioni.

Ma dopo l'offensiva austriaca sull'Altipiano di Asiago maggio 1916 — il Comando Supremo, ben conoscendo l'importanza strategica e la funzione del Grappa, dispose che esso venisse sistemato a difesa.

Come primo atto fu iniziata senz'altro la camionabile Romano — Ponte S. Lorenzo — Cima Grappa.

Senza tregua si lavorò tutto l'inverno 1916, e gran parte dell'anno successivo.

Il giorno 7 ottobre 1917 il Generalissimo Cadorna potè, per la prima volta, pervenire in automobile fino alla vetta, proprio sotto ai piedi della Madonna del Grappa.

Era con lui il Colonnello del Genio Dal Fabbro cui, come racconta Angelo Gatti, quasi a conclusione di un ragionamento interiore, così ebbe a dire: «Stia bene attento, Colonnello! Il Grappa deve riuscire imprendibile. Se, quod Deus avertat, dovesse avvenire qualche disgrazia sull'Isonzo, quassù noi verremmo a piantarci».

E la disgrazia avvenne, pochi giorni dopo, improvvisa e tremenda.

Chi non ricorda l'angoscia indicibile di quei giorni in cui pareva che il Veneto intero dovesse venire sommerso?

Tutto però non era perduto. Su per la strada Bassano-Grappa, quella strada che il popolo ben a ragione battezzò subito col nome di « Strada Cadorna », poterono salire le prime truppe, ed organizzare l'indimenticabile e gloriosa resistenza prima.

Guai se il Grappa, pilastro fondamentale d'appoggio tanto della linea del Piave come di quella degli Altipiani, avesse ceduto!

Celeste tutela

Ma sulla vetta del Monte, ben visibile da tutte le posizioni più esposte e più contese si ergeva la statua della Vergine Ausiliatrice.

Or chi può valutare appieno quanto di fede e di ardore, quanto spirito di sacrificio e di eroismo abbia infuso nei nostri soldati — sia nei veterani del Carso, del Rombon e del Cadore, e sia nei piccoli soldatini del '99, accorsi a riempire i vuoti in tutti i Corpi — la vista di quella statua che stringeva al seno il Celeste Bambino, la statua della Vergine Santa, il simbolo più dolce della nostra fede, l'espressione più eloquente della famiglia? Ad Essa i soldati rivolgevano i loro occhi fidenti, quasi a cercare nel suo volto soave la dolce sembianza della mamma o della sposa lontane, vicine a loro senza dubbio in quell'ora terribile, con il cuore e con la preghiera.

La Madonna del Grappa, come disse S. E. l'on. Orlando, divenne la bandiera, la posta ultima, la ragione ideale più prossima e più alta del valore della loro sanguinosa tenacia.

E il nemico non passò!

Ma quanta lotta e quanto sangue.

Come se non potesse reggere più a lungo a tanto strazio, come se volesse dare ai combattenti una prova tangibile di solidarietà nel loro sacrificio, la statua della Vergine, colpita da granata nemica, il 14 gennaio 1918 cadeva a terra con un fianco spezzato.

Raccolta dai soldati con la pia sollecitudine che usavano per i loro compagni feriti, la statua mutilata fu trasportata a Borso e poscia a Crespano, ove nella Parrocchiale rimase per più mesi esposta alla venerazione del popolo e dei soldati.

La Madonnina simbolo dell'Armata invitta

Figurò poi a Bologna, in una mostra di guerra; e successivamente a Genova ed a Padova.

Quanti cuori si commossero e quante mani si protesero verso di Lei ferita!

Le sue sembianze furono riprodotte in artistiche cartoline e diffuse, a migliaia di copie, in ogni parte d'Italia.

La Madonna della gente veneta divenne così la Madonna d'Italia, come il Grappa assurse allora a simbolo della Patria.

Nell'aprile del 1918 il Comando della IV Armata fu affidato al Generale Gaetano Giardino. Egli seppe darle la inconfondibile personalità di «Armata del Grappa» e plasmarla e renderla un fascio infrangibile di anime oltre che di baionette.

Così trasformata potè avere in sei mesi il privilegio di due grandi battaglie, senza ombre: 15 giugno 1918, la sua bella battaglia difensiva, che invano si tentò poi di incrinare; 24 ottobre - 3 novembre 1918, la sua dura battaglia offensiva, il sacrificio di sè senza limiti, per la vittoria di tutti.

Per volere del valoroso Comandante, l'invitta Armata del Grappa assunse quale simbolo la Madonnina; simbolo, lo scrisse egli stesso, infinitamente più alto di qualunque altro.

E la Madonnina mutilata fu impressa nella medaglia dell'Armata che coniata in argento ed in oro, venne dai soldati spedita alle loro case, alle mamme, alle spose, alle fidanzate.

« Valore duplice. Di coesione fra combattenti; di coesione fra combattenti e famiglie, cioè fra Esercito e Nazione ».

Sono parole di Giardino il quale pure scriveva:

« Al Grappa, la Madonnina è stata il maggiore presidio morale al valore, alla serenità, al sacrificio dei combattenti.

« Dopo guerra culto della Madonnina e culto dei morti del Grappa divennero un culto solo.

« In guerra era un culto solo quello della Madonnina e quello della Patria difesa.

« La guerra finì. La fede durò.

« Il 4 agosto 1921 la Madonnina risaliva (dopo riparata la ferita al fianco) al suo Grappa, al Suo sacello. Alla solennità religiosa, memori e reverenti a pubblico riconoscimento, — in quei tempi ancora bestemmiatori, — della forza sublime che l'Altissima Patrona aveva rappresentato nelle battaglie del Sacro Monte, intervenivano col Comandante dell'Armata, tutti i Comandanti dei Corpi d'Armata del Grappa, a viso aperto, in grande uniforme, con le loro decorazioni.

« Ed ogni anno, il 4 di agosto, la rievocazione si rinnova.

« Segno veramente eterno di forza eterna ».

Il dono estremo

Abbiamo voluto riportare integralmente il pensiero del valoroso Comandante dell'Armata del Grappa, perchè nessuna nostra parola avrebbe potuto meglio ritrarre la sua profonda devozione per la Vergine Santa.

La Madonna del Grappa, nelle sue più artistiche riproduzioni, era il dono del grande Maresciallo.

Proprio alla vigilia della sua morte, nella caserma del 92.o reggimento fanteria, che fece parte della Brigata Basilicata, la gloriosa di Col Moschin, a Torino, alla presenza del Principe di Piemonte, dal Cardinale Fossati, venne solennemente benedetta — 20 novembre 1935 — una lapide, con l'effige della Madonna del Grappa, ultimo dono *del Maresciallo Giardino.*

Egli, come ben disse il Vescovo Castrense Mons. Bartolomasi, servì la Patria da Soldato e da Cristiano.

« L'umano ed il Divino erano per Lui inscindibili, perchè era convinto che ove più forte e radicata è la Fede, ivi più sincero e più saldo è l'amore di Patria.

« Nella Madonna del Grappa Egli cerca e ritrova il conforto cristiano nei dolori e nelle amarezze della vita.

« Alla Madonna del Grappa chiede ed ottiene la guarigione da grave infermità. Così allora scriveva: « l'ho sempre qui davanti a me la Madonna e Le dico: se Tu mi credi degno della guarigione, siimi propizia e ti sarò riconoscente ».

« E la Madonna ebbe caro il suo prode Cavaliere. Ne ravvivò la Fede, nè accentuò la vita cristiana, gli fu indivisibile compagna negli ultimi anni di operoso raccoglimento, gli ottenne un tramonto forte e sereno ».

Fin qui Mons. Bartolomasi.

Oh la morte cristiana del Generale Giardino! Il pio sacerdote che lo assistette nei giorni estremi ci fornì ampi particolari veramente edificanti.

« Si spense sereno, quasi in piedi su di una poltrona — un soldato come Lui non poteva morire in un letto — gli occhi rivolti alla cara Madonna del Grappa che pendeva dalla parete, come adornava tutte le stanze del suo modesto appartamento ».

Da Sestri Levante all'A. O. I.

Nè fu sterile ed infecondo il suo amore per la Madonna del Grappa. Nel nome di Essa fu benefattore ed amico, fin dalla impresa di Fiume, della «Casa Madonnina del Grappa» sorta per opera di Padre Mauri, lungo le sponde del Golfo Tigullio, a Sestri Levante.

Agli orfani dei soldati ivi raccolti che lo chiamavano « Papa Giardino » egli donò l'Icone della sua Madonna; e li visitava di frequente e volle essere Padrino alla prima Messa di un orfano pervenuto al Sacerdozio.

A Sestri Levante egli vivrà perennemente in benedizione nel nuovo palazzo delle Scuole Medie a Lui intitolato.

Non solo a Sestri Levante, ma in ogni parte d'Italia, la Madonna del Grappa è ormai diffusa e venerata.

Da Roma, alla salita del Grillo, sopra il Foro di Augusto e di Traiano, a Cesena, nella Cappella votiva di Roncofreddo; dal massiccio del Monte Barone, tra le valli di Biella e di Sesia, ivi portata da cinquemila Alpini a quelle del Tricorno, collocata sopra un'altare scolpito nella roccia dalle Camicie Nere della Milizia confinaria e benedettavi recentemente dal Vescovo di Gorizia.

Ultima, a quanto noi sappiamo, nella serie che certo continuerà, l'artistica Madonna in legno di Val Gardena ultimamente spedita, a cura dell'«Opera Madonna del Grappa» che ha sede a Crespano, agli Alpini del « Feltre », operanti in Africa Orientale. Quivi pure, nel nome della Madonna del Grappa sempre più si rinsalderanno i sacri affetti di Dio e della Patria.

L'ultimo inno

Dal 1919, tutti gli anni — tranne solo una volta nel 1930 per malattia — il Maresciallo Giardino, il 4 agosto, festa della Madonna saliva sul Grappa, baluardo ed ara, e vi pronunciava ogni volta memorabili discorsi densi di pensiero e di ammonimenti, i quali ben meriterebbero di essere raccolti e diffusi, anche perchè legati alle varie cerimonie svoltesi man mano, alla presenza di alte Gerarchie religiose, militari e civili, sulla vetta dello storico Monte.

Ci risuonano ancora nella mente e nel cuore le parole da lui pronunciate l'anno scorso, il 4 agosto 1935, alla presenza del Vescovo di Pavia, Mons. Girardi, davanti alla statua della Vergine, che come, egli disse « dei soldati fu sempre amore, presidio, conforto ».

Fu quello il suo ultimo inno alla Madonna del Grappa.

Ora provvisoriamente riposa nel Tempio Ossario di Bassano del Grappa, la fedele città guerriera, che si appresta ad inaugurare con cuore vibrante il grandioso monumento donatole dalla regale Torino.

Da Bassano, il 4 agosto 1936, in trionfo di soldati e di popolo egli verrà portato per « l'ultima volta » sulla vetta del Monte, sacro alla Patria e alla Vittoria.

Ivi è già sepolta la sua degna consorte, Donna Margherita Rusconi Giardino che « del suo sposo fu per vent'anni la luce la forza la fede e che or qui l'attende, per riposare con lui, vicino ai suoi soldati, ai piedi della Madonna nella misericordia del Signore ».

Così suona l'epigrafe fatta incidere da lui stesso.

Gloria ai Soldati del Grappa! Gloria al Maresciallo Giardino!

Achille Marzarotto

L'organizzazione dei musei egiziani

Commissioni di studio in Italia

CAIRO, 1 agosto

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha deciso di inviare in Italia, Francia, Inghilterra e Germania vari alti funzionari tra cui il direttore generale delle antichità per studiare i metodi di organizzazione dei musei europei, la loro illuminazione, servizi vari, ecc.

I funzionari suddetti si soffermeranno particolarmente a Roma, ove studieranno minuziosamente non solo i musei dello Stato, del Governatorato, ma anche quelli della Città del Vaticano. I funzionari partiranno in questi giorni e faranno ritorno al Cairo ad ottobre.

TRA I LIBRI

PADRE CARENO — *Salviamo gli innocenti* (Casa Editrice Marietti - Torino; prezzo L. 1,50).

E' un fervoroso appello e insieme un grido d'allarme lanciato alle madri di famiglia e con esse alle nutrici, alle domestiche, alle maestre d'infanzia ecc., per ammonirle e scongiurarle a vegliare sollecite e premurose i piccoli loro affidati onde premunirli e preservarli dagli innumerevoli pericoli d' ordine morale che sovrastano alla loro innocenza, pericoli tanto più insidiosi e temibili, quanto più i bimbi sono deboli e indifesi. La materia, ardua scabrosa e delicata, esigeva, per essere esposta e trattata senza danno, anzi con vantaggio inestimabile delle educatrici dei pargoli, una persona di lunga esperienza e di consumata abilità: e tale si rivela il dotto e pio P. Careno che ha saputo dir tutto quello che occorreva dire, e, quel che più monta, dirlo con sobrietà, dignità, castigatezza di linguaggio, così da ingenerare nell'animo di chi legge non già turbamento od occasione di scandalo, ma anzi disgusto e nausea per tutto quello che di immondo e di malizioso può allignare nel cuore umano.

* * *

Ing. GIOVANNI BELLINCIONI — *L' accaparramento inglese delle materie prime* (Pinciana, Roma, prezzo: L. 3).

PAOLO ORANO — *Processo alla Società delle Nazioni* (Pinciana, Roma, prezzo: L. 3).

G. GIGLI — *Le medaglie d'oro dell'aeronautica*: Tito Minniti, Livio Zannoni (Pinciana, Roma, prezzo L. 4).

Sono tre opuscoli di attualità, dei quali i due primi giovano mirabilmente a chiarire e ad illustrare la complessa situazione politica internazionale, situazione che ha condotto al deplorevole conflitto tra la Società delle Nazioni e l'Italia nostra, a proposito dell'Africa Orientale, mentre il terzo è una meritata glorificazione della nostra impareggiabile armata aerea, che nella recente conquista etiopica ha sostenuto una parte così importante, coprendosi di gloria e conquistandosi la ammirazione incondizionata degli stessi stranieri.

* * *

POMPEO NEDIANI — *Un ospite di Dante: Guido Selvatico da Dovadola* con un'appendice « *L'Acqua cheta Dantesca* » (Forlì, Tipografia Operaia A. Raffaelli).

Riuscito saggio critico che dimostra la cultura storico-letteraria, la erudizione e la sagacia razio cinetica del ch. Autore.

* * *

LEONARDO KOCIEMSKI — *Pilsudski* (Edizioni de « *La Volontà d'Italia* », Roma, prezzo: L. 5).

Interessante biografia illustrata del compianto eroe nazionale polacco.

LE RIVISTE

« Il Solco »

Sommario di luglio: *Vita religiosa*: Vita religiosa contemponea (Angelo Portaluppi) — *Famiglia ed educazione*: Un fidanzamento dell'800 (Eulala Oberty) - Le piccole virtù (Francesco Aquilanti) - *Arte e vita*: Pio XI «autore» (Ferdinando Prosperini) Armand Godoy (E. Fedelini) - Conversazioni di biblioteca (B. M.) — *Il racconto*: Focolare della mia infanzia (Gemina Fernando) *Nel campo sociale*: Gli sviluppi di una lotta (Anna Maria Racca) - La Conferenza int. del lavoro ed i suoi problemi (Alessandro Cantono) - Cronache sociali (Giovanna Canuti).

I salari dei metallurgici aumentati del 10%

I vantaggi del nuovo contratto di lavoro

ROMA, 1

Alla presenza del Ministro delle Corporazioni e del Vice Segretario del Partito sono state definite le trattative in corso fra le due Federazioni nazionali degli industriali e dei lavoratori meccanici e metallurgici per la stipulazione del contratto nazionale dei metallurgici, trattative svoltesi in 10 giorni di intensa discussione presso il Ministero delle Corporazioni. Il contratto stabilisce:

1. Aumento generale salariale del 10 per cento.

2. Le tariffe dei cottimi debbono essere fissate in una paga base che da ora in poi sarà costituita dal conglobamento della paga base precedentemente in vigore col supplemento pei lavori ad economia. Oltre a questa nuova paga base unificata, che pertanto meglio corrisponde ai principi della Carta del Lavoro, viene riconosciuto un minimo garantito di cottimo nella misura dell'8 per cento. L'innovazione così realizzata e la garanzia minima dei cottimi nella misura suddetta costituiscono un sostanziale notevole miglioramento del trattamento salariale degli operai cottimisti.

In confronto del precedente contratto che, come è noto, fu stipulato nel 1928 e che ha avuto il merito di regolare per otto anni i rapporti di lavoro di un importantissimo settore produttivo, la nuova regolamentazione collettiva reca altri notevoli vantaggi di sostanza e di forma in parecchie delle clausole più importanti e discusse del contratto precedente, specie per ciò che si riferisce al meccanismo dei guadagni per i quali viene disciplinato un efficace intervento delle Associazioni sindacali e dell'Ispettorato corporativo.

Inoltre, al fine di accertare e di controllare i cottimi, non sono più considerati, come già nel precedente contratto, i grandi reparti e talora gli interi stabilimenti, il che rendeva difficile l'accertamento e poco efficace il controllo, ma le singole lavorazioni alle quali si applica una comune tariffa.

All'atto della conclusione delle trattative l'on. Serena per il Partito ed il Ministro delle Corporazioni hanno rilevato con soddisfazione lo spirito di collaborazione col quale le trattative stesse si sono svolte allo scopo di giungere rapidamente ad una nuova disciplina organica ed integrale dei rapporti di lavoro di una categoria di produzione fra le più importanti dell'economia del Paese, specie nel momento attuale. Il nuovo contratto di lavoro, che sarà integralmente pubblicato, andrà in vigore il 16 agosto p. v.

Un telegramma al Duce

ROMA, 1 pom.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

« I rappresentanti delle Federazioni degli industriali e dei lavoratori dell' industria meccanica e metallurgica, nell'atto di firmare il nuovo contratto collettivo nazionale e l'accordo per l'aumento salariale che interessa oltre 500 mila lavoratori, accordi conclusi in un reciproco, sincero spirito di comprensione e collaborazione, riaffermando il proposito di indirizzare la loro azione a rendere sempre più cordiali rapporti fra imprenditori e lavoratori nel supremo interesse della produzione nazionale, porgono a V. E., ideatore ed artefice del sistema corporativo, i sensi della loro incondizionata devozione *De Ambris - Bocciardo* ».

Il voto del Comitato corporativo

per le costruzioni navali

ROMA, 1

Sono continuati in questi giorni presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Gen Giuseppe Manni i lavori del Comitato tecnico corporativo per le costruzioni navali, costituito in seguito al voto formulato dalla Corporazione della metallurgia e della meccanica per l'esame dei problemi interessanti la siderurgia, la meccanica, l'industria navale e l'armamento. Ai lavori iniziati nello scorso aprile e condotti instancabilmente durante i mesi successivi hanno partecipato l'avv. Venturi per il P. N. F., l'on. Pala, l'on. Lembo e il comm. dott. Lavarello per la Corporazione del mare e dell'aria; il sen. Bocciardo, l'on. Ardissone l'ing. Sacerdoti e il comm. De Ambris per la Corporazione della metallurgia e della meccanica nonchè i rappresentanti dei Ministeri delle Comunicazioni (Marina Mercantile) delle Corporazioni, delle Finanze e del Sottosegretariato di stato per gli scambi e le valute.

Il Comitato corporativo, dopo un approfondito esame del problema, ha affermato la necessità, per assicurare una maggiore efficienza della nostra marina mercantile da carico mediante la costruzione di navi nei cantieri nazionali, di stabilire un programma di costruzioni, la cui attuazione può solo avvenire con il concorso di tutte le forze produttive e dello Stato.

Nel predisporre il detto programma il Comitato ha fissato l'azione che dovranno svolgere le varie categorie economiche interessate alla soluzione del problema, tenendo presente sia la opportunità di commissionare, ogni anno, un determinato numero di navi da carico, da costruirsi sulla base dei tipi unificati, sia la necessità di ripartire la costruzione di tali tipi di navi in modo che la ripetizione dello stesso tipo venga affidata allo stesso costruttore e ciò al fine di realizzare un vero e proprio concentramento di ordinazioni per tipi e quindi una economia del costo di produzione.

Tuttociò presuppone una serie di intese e di accordi tra gli armatori, i cantieri navali, gli industriali meccanici e quelli siderurgici nonchè una disciplina nell'interno delle stesse categorie per il raggiungimento degli scopi anzidetti. Siccome, però, questa disciplina delle varie categorie interessate non è da sola sufficiente per utilizzare il programma predisposto, il Comitato ha formulato delle richieste allo Stato, in modo da rendere possibile economicamente agli armatori l'esercizio di navi nuove da carico e porre in grado i cantieri di fornire le navi occorrenti agli armatori ai prezzi esteri e le conclusioni dei lavori del Comitato saranno sottoposte nel prossimo settembre ai competenti organi corporativi. *(Stefani)*

Gli ammassi-lana

in 81 provincie

hanno superato i 4 milioni di Kg.

ROMA, 1

Si è già iniziato in 81 provincie il lavoro della requisizione della lana da parte delle apposite Commissioni costituite per le diverse zone pastorali.

Nelle 81 provincie si sono complessivamente realizzati 400 ammassi-lane per oltre quattro milioni di chilogrammi. Questo quantitativo rappresenta il 40 per cento dell'intera produzione nazionale.

Gli ammassi collettivi della lana si sono iniziati sin da questo anno in modo completamente adeguato alle attese degli agricoltori e alle esigenze delle autorità militari che presiedono al movimento della requisizione.

Un furto di oltre mezzo milione a Milano

MILANO, 1 pom.

Un vigile notturno trovata aperta la porta dello stabile di Largo Richini n. 8 è entrato ed ha assodato che ignoti ladri sono potuti entrare negli uffici della Società mutua cooperativa tra proprietari lavandai, posta al piano terreno. Qui, forzata la serratura di un armadio, è stata asportata una cassetta metallica contenente titoli nominativi ed al portatore per oltre 525 mila lire.

I treni popolari

del 9 agosto

ROMA, 1

Programma di treni popolari per il giorno 9 agosto 1936-XIV:

Torino-Susa e Bardonecchia; Torino-Pallanza-Domodossola; Torino-Milano; Torino-Acqui; Torino-Genova; Torino-Cosenza-Catanzaro-Reggio Calabria - Messina (gita di più giorni); Torino-Savona; Torino-Alassio; Torino-Cuneo; Torino-Torre Pellice e Barge; Brescia-Bergamo-Torino; Venezia-Verona; Venezia - Trieste; Treviso - Venezia; Schio-Vicenza-Venezia; Trento-Verona; Trieste-Gorizia; Trieste-Abbazia-Fiume; Trieste-Pola; Fiume-Gorizia; Udine-Gorizia.

Bologna-Modena-Verona. — 3.a classe L. 10 (più L. 4 di ingresso facoltativo alla gradinata dell'Arena). Gita facoltativa a Peschiera L. 2. Biglietto per la gita sul lago di Garda L. 4 acquistabile sul posto. Bologna p. 6.05; Verona a. 9.30. (Spettacolo della domenica). Verona p. 2.20; Bologna arr. ore 5.55.

Bologna-Pesaro-Ancona. — 3.a classe L. 18 (gita facoltativa a Loreto Lire 15 con ritorno il lunedì mattina senza fermate intermedie a mezzo di treni ordinari coincidenti con l'arrivo del piroscafo ad Ancona). Bologna p. 2.50; Ancona Marittima a. 7.31; Ancona M. p. 20.25; Bologna arr. 0.40.

Bologna-Porretta-Pracchia — 3.a classe L. 7 (gita facoltativa da Porretta a Montese L. 7 da Pracchia a S. Marcello Pistoiese-Mammiano Lire 2). Bologna p. 6.33; Pracchia a. 8.10; Pracchia p. 19.44; Bologna a. 21.18.

Parma-Genova. — 3.a classe L. 19. Parma p. 4.25; Genova-Brignole arr. 8.55; Genova-Brignole p. 20.25; Parma arr. 0.25.

Mantova-Verona. — 3.a classe L. 5 (più L. 4 di ingresso facoltativo alla gradinata della Arena). Gita facoltativa a Peschiera L. 2 (biglietto per la gita sul lago di Garda L. 4 acquistabile sul posto). Mantova p. 8.23; Verona arr. 9.07; (spettacolo della domenica). Verona p. 1.50; Mantova arr. 2.44.

Forlì-Venezia. — 3.a classe L. 20 più L. 1.50 di ingresso facoltativo alla esposizione biennale. Forlì p. 4.28; Venezia a. 10.00 ;Venezia p. 20.15; Forlì a. 1.25.

Firenze-Livorno; Firenze-Viareggio; Firenze-Prato-Ancona; Firenze-Arezzo; Firenze-Terni-Spoleto; Livorno-Rapallo-Genova; Pisa-Firenze-Venezia; Arezzo-Firenze; Ancona-Spoleto-Terni; Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto.

Tre borse di studio alla "Bocconi„

per dottori in economia e diritto

MILANO, 1

A favore di cittadini italiani, laureati in scienze economiche o politiche o giuridiche, che desiderano perfezionarsi negli studi di Economia corporativa, è aperto presso la Università commerciale Luigi Bocconi di Milano, un concorso a tre borse di 10.000 lire ciascuna.

Una riservata ai laureati della stessa Università Bocconi. I vincitori delle borse hanno l'obbligo di frequentare per un anno l'Istituto di economia «Ettore Bocconi», con esclusione di ogni altra attività scolastica o professionale.

Il pagamento delle borse, che verranno assegnate con deliberazione insindacabile del Consiglio di amministrazione dell'Università Bocconi, sarà subordinato alla presentazione del certificato di regolare frequenza all'Istituto. Le domande in bollo, accompagnate dai documenti d'uso, dovranno pervenire all'Università Bocconi in Milano entro il giorno 31 ottobre 1936.

Il "Conte di Savoia„

salpa da New York con 1900 passeggeri

NEW YORK, 1 pom.

Il *Conte di Savoia* ha lasciato questo porto, avente a bordo 1900 passeggeri.

Epidemia di vaiolo in Finlandia

HELSINFORS, 1

Nella Finlandia settentrionale è scoppiata un'epidemia di vaiuolo. Il traffico di frontiera finno-svedese è stato sospeso in seguito alla gravità del flagello. Gli ammalati sono numerosissimi.

Calendario astrometeorico

del mese d'agosto 1936

VICENZA, 1

Agosto: Già *Sextilis*, o sesto mese, che il Senato Romano nel 24 avanti G. Cristo cambiò in *Augustus* per ricordare il triplice trionfo di C. Augusto e la fine delle guerre civili.

La lunghezza delle giornate incomincia a declinare rapidamente per il fatto che con la fine del mese di Agosto ci avviciniamo a grandi passi all'Equinozio di Autunno il quale cade il 23 Settembre.

Agosto: mese poco sereno più favorevole a pioggie ed a temporali.

Incominciano le nebbie notturne.

La temperatura massima del mese di luglio fu di gradi 33.0 il giorno 18.

L'estate 1935 segnò un massimo di gradi 36.6 il 28 giugno.

L'Ave Maria va suonata mezz'ora avanti il sorgere e dopo il tramonto del Sole. Pronostico: Chi nasce in questo mese sarà forte, avrà non pochi nemici, ma vincerà sempre.

Igiene: In questo mese predomina la terzana. Bisogna guardarsi dal mangiare molte frutta ed in particolare i fichi e le spighe di granoturco.

Giorno uno leva il Sole alle ore 4.58, tramonta alle ore 19.40.

Giorno 3 Luna Piena.

La notte dal 5 al 6 Saturno sarà vicino alla Luna.

Giorno 9: Ultimo Quarto di Luna. Dal 9 al 14 hanno luogo le stelle cadenti, dette lagrime di S. Lorenzo, il loro numero medio orario è 46. Sono piccolissimi frammenti di una cometa disgregata, i quali incontrano la Terra e si accendono.

Giorno 10: S. Lorenzo. Il popolare proverbio dice che detto giorno segna il massimo della caldura estiva.

Giorno 15: Assunzione di M. V.

Giorno 17: Luna Nuova. E' grande pregiudizio quello di credere che le nuova della Luna di Agosto si conservino lungamente, così pure è assurdo temere l'influsso della cosidetta canicola.

La Luna d'agosto non è che una illusione ottica. Vedendola presso l'orizonte, offuscata dai vapori, attraverso gli oggetti terrestri noi ci inganniamo e la giudichiamo più lontana, quindi più grande.

Quando sarà elevata sul nostro orizzonte, la vedremo diventare sempre più nitida e ridursi man mano alle apparenze solite. Fenomeno identico ce lo presenta sovente anche il Sole.

Il 23 ingresso del Sole nel segno zodiacale della Vergine.

Il 25, la sera osservare Giove vicinissimo alla Luna. Che sarà nel Primo Quarto.

La cometa Peltier visibile

Si sta attendendo la nota cometa Peltier che ora diventa sempre più luminosa tanto da raggiungere tra il 4 e l'8 Agosto la luminosità di una stella di quarta grandezza.

La cometa passerà in quei giorni in vicinanza alla Terra (circa 22, a 26 milioni di Km.) essa è tuttora visibile ad occhio nudo vicina alle stelle di Cassiopea, come una piccola macchia biancastra che spicca in vicinanza al chiarore diffuso della via Lattea, e poco lontana dalla Lucertola, quella parte di cielo che sta verso Levante e quasi allo zenit. Pare di non errare affermando che la lunghezza della coda sia ora di qualche milione di chilometri.

L'Astrofilo Vicentino

Sciagure alpinistiche

La guida S. Agostini perita nel gruppo di Brenta

TRENTO, 1

Giovedì mattina, durante un'ascensione alpinistica nel gruppo di Brenta, è rimasto vittima d'una mortale sciagura il concittadino Silvio Agostini, la nota ed intrepida guida che accompagnò già nelle più ardimentose salite il compianto Re Alberto del Belgio.

S'ignorano ancora i particolari della sciagura. L'Agostini era partito con una comitiva di alpinisti dal Rifugio Brentei; e la escursione fu intrapresa sotto i migliori auspici Facevano parte della comitiva il cav. Agazzi di Milano e il dott. Neri del Club Alpino di Venezia. Avevano in animo d'intraprendere la scalata del Campanil Basso o del Bambin, non si sa bene.

La scalata fu iniziata, fungendo da capo cordata l'Agostini, che, a un dato punto, fu veduto precipitare nel burrone sottostante da una trentina di metri. Gli altri due alpinisti sono riusciti a salvarsi, raggiungendo incolumi il Rifugio Brentei.

Grave caduta nel Catinaccio

TRENTO, 1

Da Canazei c'informano d'un grave infortunio avvenuto nel gruppo del Catinaccio. Vittima dello stesso la venticinquenne Ilse Maria Beyer, germanica, ch'è caduta a Passo Santner, riportando ferite alla testa e alle spalle.

Raccolta da un alpinista di Bolzano, il sig. Enrico Gilardi e dalla guida Schrott, è stata trasportata al Rifugio Garler e successivamente a Canazei.

Alpinista austriaco che precipita

BOLZANO, 1 pom.

L'alpinista viennese Carlo Gemrat, mentre con alcuni connazionali stava compiendo la salita della parete nord del Sassolungo è improvvisamente precipitato piombando nel vuoto e sfracellandosi un centinaio di metri più sotto. Alcune guide sono immediatamente accorse e hanno recuperato la salma.

Delitto scoperto dopo 18 mesi

LIVORNO, 1 pom.

Un anno e mezzo fa a Ponte Buggianese scompariva misteriosamente certo Alcibiade Salvadorini. Le prime indagini portarono all'arresto di tutti i congiunti del Salvadorini, ma però, mancando gli elementi della colpevolezza, essi furono rilasciati. Sembrava che ormai la scomparsa del Salvadorini dovesse rimanere avvolta nel più assoluto mistero: senonchè tre giorni or sono, probabilmente in seguito ad altra circostanziata denuncia, i carabinieri riprendevano le indagini, e si recarono nel campo di certo Meucci Orlando, cognato dello scomparso, facendo dei sondaggi e rinvenendo a circa cento metri dalla casa del Meucci, sepolto il cadavere del Salvadorini, orrendamente mutilato. Sono stati arrestati, col Meucci, tutti gli altri congiunti dell'ucciso.

Lievi movimenti tellurici

BRESCIA, 1 pom.

E' stata avvertita ieri, alle 15,46, una scossa di terremoto della durata di qualche secondo, con maggiore intensità a Bionè e ad Idro, dove ha prodotto la caduta di qualche comignolo.

La scossa è stata avvertita anche nella regione del lago di Garda.

A Salò essa ha avuto carattere sussultorio e poi ondulatorio e la sua intensità è stata giudicata del quarto grado della scala Mercalli.

A Malcesine essa è stata avvertita anche da persone che si trovavano sulla strada.

Tale movimento tellurico, secondo il parere del direttore dell'Osservatorio del Garda, prof. Pio Bettoni, fa parte dei terremoti concentrici, che sono caratteristici di quella regione, ma non devono suscitare apprensioni.

AQUILA, 1 pom.

Ieri mattina, alle ore 6,45, preceduta da forte boato, si è verificata a Castel di Sangro una forte scossa di terremoto in senso sussultorio del sesto grado della scala Mercalli, della durata di sei secondi.

Il movimento tellurico si è ripetuto con uguale intensità alle ore 8.16.

La seconda di "Aida„

all'Arena di Verona

VERONA, 1

Stasera sabato seconda di *Aida* Se il tempo, come si ha motivo di sperare, sarà propizio, la replica del capolavoro verdiano, confermando l'eccezionale successo artistico della prima, segnerà anche un grande successo di pubblico. Fra l'altro, affluiranno i gitanti di sei treni popolari.

CORRIERE COMMERCIALE

Leggero aumento nel prezzo dei vini

La situazione giudicata nel suo complesso, si può considerare lievemente migliorata in quanto i prezzi dei vini hanno subito leggeri aumenti. Gli affari però continuano ad essere limitati dala la scarsa domanda che sovente non trova modo di giungere a conclusioni per le eccessive pretese dei detentori i quali, in considerazione delle piuttosto scarse previsioni che si fanno per il prossimo raccolto, si dimostrano restii a vendere nella speranza di più vantaggiosi realizzi in seguito.

Anche la vegetazione della vite si è ripresa in questi ultimi tempi favorita dalle migliorate condizioni meteorologiche. I danni prodotti dalla peronospora, dall'oidio e dalla colatura sono stati così in parte attenuati per quanto in qualche località il fungo peronosporico sia apparso nella forma larvata.

Tutto sommato, pur tenendo conto della recente ripresa, si confermano le previsioni di un raccolto più o meno scarso a seconda delle regioni.

Mercati del bestiame

Ferrara, 28 — Buoi da lavoro da lire 290 a 350; da macello di 1.a qualità da L. 320 a 345; di 2.a qualità da 250 a 270; id. di 3.a da 155 a 175; vacche da lavoro da 290 a 400; da macello di 1.a qual. da 300 a 320; id. di 2.a da 240 a 260; id. di 3.a da 135 a 160; manzetti e manzette fino da 2 anni da 265 a 336; vitelli di 1.a qual. da 410 a 450; id. di 2.a qual. da 300 a 360 al quintale peso vivo.

Buoi da macello di 1.a qualità da L. 640 a 660; di 2.a da 540 a 570; id. di 3.a da 390 a 405; vacche da macello di 1.a da L. 620 a 640; id. di 2.a da 530 a 560; id. di 3.a da 370 a 400; manzetti e manzette fino a 2 anni da 530 a 620; vitelli di 1.a qualità da 720 a 750; id. di 2.a da 555 a 645 al quintale peso netto.

Bovini da macello adulti mercato calmo, vitelli calmo.

Modena, 28 — Vitelli da latte maturi da 400 a 480; manzette da un anno a due da 290 a 320; manzi fino a 4 anni di 1.a qual. da 320 a 350; buoi oltre 4 anni di 1.a qualità da 320 a 350; id. di 2.a qualità da 280 a 310; vacche di 1.a qualità da 280 a 330; id. di 2.a da 230 a 260; buoi e vacche da scarto da 200 a 210; tori da 300 a 330; torelli da 300 a 330 al q.le (peso vivo).

Capi di bestiame affluiti sul mercato: buoi 306, vacche 620, vitelli 429, tori 190, bovini esteri.

Mercato sostenuto.

Rovigo, 28 — Buoi di 1.a qualità da L. 300 a 320; id. di 2.a da 260 a 280; id. di 3.a da 180 a 200; vacche di 1.a qual. da 280 a 290; id. di 2.a qual. da 240 a 260; id. 3.a qual. da 170 a 180; vitelli kg. 80 a 120 da 360 a 380; da kg. 50 a 80 da 290 a 310 al q.le a p. v. sul luogo di produzione e senza imposta di consumo.

Bestiame da lavoro e da allevamento buoi da L. 270 a 290 manzi da 310 a 330; vitelloni da 250 a 270; vacche da 260 a 270; manze da 310 a 330 al q.le.

Bestiame invariato.

Treviso, 28 — Buoi da lavoro da lire 260 a 280; da macello di 1.a qual. da 290 a 310; id. di 2.a da 260 a 270; vacche da macello di 1.a qual. da 250 a 270; id. di 2.a da 190 a 210 al q.le. Vacche da frutto da L. 750 a 1500 per capo. Vitelli da macello sopra i 100 kg. da L. 400 a 440; id. sotto i 100 kg. da 350 a 380 al q.le.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 31 Luglio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	75,30
Prestito della Conversione 3,50%	75,90
Terzo Prestito Nazionale 5%	95,50
Buoni Tesoro 1943 - 4%	88,90
Buoni Tesoro 1941 - 5%	99,85
Buoni Tesoro 1940 - 5%	99,85
Ist. Rtc. Ind. 4% s. «Stet»	516,—
Opere Pubbliche 5%	480,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	456,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	466,—
Cogne - 1.a serie 6,50%	502,—
Cogne - 2.a serie 6%	500,75

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	459,—
Cassa Risparmio Bologna 4%	434,—
Monte Paschi 4%	445,—
Credito Fondiario Roma 4%	445,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	494,50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	496,—
Credito Navale 6,50%	500,—
Unificato Milano 4%	82,20
Edison em. 1931 - 6%	503,—
Emiliana 6%	501,—
Forze Idrauliche 6%	488,—
Meridionale Elettricità 6%	496,—
Seso 6 per cento	491,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	492,50
Mediterranee 6%	500,—
Ferr. Nord Milano 6%	504,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Scoperta e arresto

di una banda di falsari

VERONA, 1

Dopo laboriose indagini i Carabinieri hanno scoperto il covo di una banda di spacciatori di monete false di 10 lire. I falsari che mettevano in circolazione il denaro falso nelle provincie di Verona, Bolzano, Trento, Rovigo e Vicenza, sono stati tratti in arresto e tradotti alle nostre carceri. Essi sono Ernesto Migliorini di anni 50, Giannino Celi di anni 24, Aroldo Lucchi di anni 29 e la di lui fidanzata Maria Habicher di anni 30, Silvio Moni di anni 41 e Bruno Tessari di anni 48.

I malviventi avevano allestito nell'appartamento della trentanovenne Elisa Sembenini, in via 28 Ottobre, un vero e proprio impianto per batter moneta. Essi sono stati denunciati per associazione a delinquere e fabbrica e svendita di false valute. La Sembenini è stata denunciata a piede libero.

La scomparsa di un idroingl'ese

con otto persone a bordo

LONDRA, 1 pom.

Un idrovolante è scomparso ieri fra Guerhesey e Jersey. Nonostante le ricerche della nave salvataggio «Saint Hellier» e l'allarme dato a tutte le navi naviganti nella zona nessuna notizia è giunta finora circa l'apparecchio. Si nutre la più viva inquietudine sulla sorte dei due piloti e dei sei passeggeri che erano a bordo.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Pettazzi).

11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.30: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Firenze): Padre Leopoldo Riboldi; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12.20: Musica da camera col concorso del violinista Mario Canegallo. Al pianoforte Beppina Mondini Ruella.

13: Programma di celebrità.

13.30: Giornale della XI Olimpiade.

16.45: Concerto orchestrale.

20.40: Quarto concerto del ciclo sinfonisti italiani diretto dal M.o Fernando Previtali col concorso della violinista Lina Spera.

21.30: Mozart e il suo viaggio a Praga. Un atto di Joseph Muhlberger (dalla novella di Moerike). Versione italiana di E. Cramer ed E. Polese (Novità).

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

15.50 ((circa): Radiocomica da Livorno: XIV Coppa Ciano. Arrivo delle vetture fino a 1500 cmc. e partenza delle vetture oltre i 1500 cmc.

18 (circa): XVI Coppa Ciano. Radiocronaca delle vetture oltre i 1500 cmc.

20.40: Cenni sull'opera «La notte di Zoraima».

20.45: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «La notte di Zoraima. Dramma in un atto di Mario Ghisalberti. Musica di Italo Montemezzi. Direttore d'orchestra: M.o Franco Ghione. Maestro dei cori: Achille Consoli.

22 (circa). «Mille e una notte». Fiaba coreografica in sette quadri di G. Adami. Musica di Victor De Sabata.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Bruxelles I: 21 (dal Kursaal d'Ostenda); Concerto orchestrale wagneriano diretto da O. Kabasta.

GERMANIA — *Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino: le altre stazioni saranno in relais.*

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11.30: Orchestra Moleti.

13.10-13.30 e 13.40-15.50: Orchestra Ambrosiana.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

17.15: Novità Parlophon.

20.40: Concerto di musica da camera. Pianista Vico La Volpe.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Tolosa: 22: Massenet: Selezione de «Le jongleur de Notre Dame»: opera.

Berlino: 20.10 (tutte le stazioni meno Koenigswusterhauren): Nicolai: «Le allegre comaridi Windsor», opera comica-fantastica (adatt.).

Monte Ceneri: 22.20 (da Berlino): Le Olimpiadi: Risultati e commenti della giornata.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna, Via Mentana 4

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,60 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale Cent 60 per parola minimo 10 parole

ORO, argento, gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo, Bologna. (01027)

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

Regie Terme di

SALSOMAGGIORE

La città delle acque salsoiodiche

Le più belle Terme del mondo

Bagni - Fanghi - Inalazioni

Polverizzazioni - Irrigazioni

Informazioni: ENIT - Via Vittorio Veneto, 56 - ROMA e Direzione RR. Terme - Salsomaggiore

Pensionato "S. CUORE„ per gli Studenti

Città di Castello - Perugia

Scuole Elementari — Avviamento — Ginnasio — Liceo — Corso d'integrazione privato per l'ammissione alle Scuole medie superiori (Istituto Tecnico, Magistrale e Liceo Scientifico) — Corsi speciali privati accelerati — Trattamento serio, famigliare — Retta mite — Chiedere Programma alla Direzione . Via XI Settembre . Città di Castello.

Istituto Arcivescovile "FILIPPIN„ Autorizzato

PADERNO DEL GRAPPA (Treviso)

Scuole Superiori Classiche Scientifiche Magistrali

Corsi Medi Inferiori ed Elementari — m. 310

Amenissimo luogo di villeggiatura estivo-autunnale. — Convitto di prim'ordine — Educazione seria, cristiana italiana. — Fondato e diretto dal Sac. E. Filippin

Visitatelo personalmente — Chiedetene programma

BALBIANI VEGEZZI BOSSI MILANO

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA

Costruiti 1557 organi

— Esportazione —

MILANO

Via Padova, 13 Tel. 287-652

Telegrammi: BALBIANORGANI

che cos'è il VIVIODO

IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

in tutti i disturbi della circolazione (varici, emoroidi, arteriosclerosi, ecc.),

in tutti i casi di deficenza glandolare o minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati* « *sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato* « *a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni* « *altro preparato jodico... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e* « *belle scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,70. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 11-1-1935-XIII

RECOARO TERME

Alt. m. 500 Prov. Vicenza

RINOMATA STAZIONE DI CURA: Acque efficacissime carbonico-ferruginose per le malattie del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.

CONSULENTE GENERALE: Prof. Gr. Uff. V. Gasbarrini, Direttore Clinica Medica della R. Università di Padova.

DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO nelle piccole Dolomiti — 150 alberghi e pensioni di ogni categoria.

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50% DA TUTTE LE STAZIONI.

INFORMAZIONI E PROSPETTI: Ufficio turistico Azienda di cura Recoaro Ente turistico Vicenza.

Distinta Casa di Famiglia

Parco - Tennis - Garage

Cav. Gresele prop.

Recoaro-Terme

Albergo I Classe

TRETTENERO

15 GIORNI DI CURA Pensione completa Abbonamento alla cura . Abbonamento al salone concerto . Tassa soggiorno Servizio Tutto compreso: Giugno, Luglio, Settembre, L. 400 - Agosto L. 450.

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia„

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Dopo il pellegrinaggio dei Fanciulli cattolici

Giovedì, nel pomeriggio, i Fanciulli Cattolici della città, reduci da Roma, sono stati ricevuti da S. E. Mons. Arcivescovo assieme alle loro Delegate e dirigenti.

Erano presenti il Rev.mo Mons. Buiatti, la sig.na Mander, le sig.ne Borletti e Princigh, il Presidente dei giovani sig. Nisintini e la rappresentante delle giovani sig.na Bergagna.

Dopo di avere posato per un gruppo fotografico, i piccoli cantori hanno eseguito i canti che hanno loro meritato il secondo premio a Roma attirando il plauso di S. E. e di tutti i presenti.

S. E. l'Arcivescovo ha espresso ai piccoli a lodare sempre Iddio con la sortò a lodare sempre Iddio con la voce e con la vita ed infine ha donato loro una medaglia e delle caramelle. melle.

Federazione giovanile di A. C.

Comunicato

Sono ancora disponibili alcuni posti per la Settimana diocesana che si terrà a Castellerio dal 6 al 9 corrente. I ritardatari sono invitati a prenotarsi con sollecitudine. - *La Presidenza.*

Convegno di Fanti sul Basson

Domenica 23 agosto 1936 avrà luogo un convegno sul Basson per inaugurare un Cippo marmoreo sul luogo dove i Fanti del 115 reggimento combatterono da eroi.

La quota, con diritto al pernottamento in albergo, ad Asiago, rancio all'Albergo di Vezzena, viaggio con automezzo da Asiago a Vezzena e ritorno è fissato in lire 40. Fermo restando il trattamento di cui sopra tale quota è ridotta a L. 20 per chi desidera effettuare il viaggio in camion.

Le adesioni accompagnate dai relativi importi dovranno essere inviate alla Presidenza del Comitato organizzatore (Piazza S. Leonardo Treviso) entro il giorno 10 agosto p. v. Per chiarimenti i fanti friulani potranno rivolgersi alla sede del Settore Centrale del Fante Via Belloni n. 5 telefono 2-73.

Chiusura temporanea della Biblioteca comunale

Si avverte che a termine dell'art. 2 del Regolamento interno la Biblioteca resta chiusa per tutto il mese di agosto.

Giovane udinese annegato a Monfalcone

Il diciottenne Giuseppe Bertossi, figlio del sig. Achille, dimorante in via Ronchi, è rimasto vittima di una disgrazia e la sua fine ha prodotto in città un profondo senso di pietà. Mercoledì mattina, volle approfittare della giornata di vacanza (era addetto al Bar Cotterli) per fare una gita a Monfalcone ove non era mai stato. Preso seco un po' di cibo allestitogli dalla madre e un po' di denaro, partì lieto di trascorrere una bella giornata. Doveva far ritorno alla sera, ma non fu veduto e trascorso il giorno successivo, i familiari e il signor Francesco Cotterli suo principale, allarmati dalla prolungata assenza, informarono l'autorità di P. S. ed i carabinieri. Fino a venerdì sera le ricerche riuscirono vane e la scomparsa riusciva tanto più angosciosa perchè il giovane era di carattere serio, amante del lavoro e ligio ai suoi doveri.

L'altra sera giunse la notizia che erano stati trovati da una donna una bicicletta e indumenti maschili presso la sponda del mare nei paraggi del Cantiere. Una successiva notizia telefonica informava che in una griglia del Cantiere era stata rinvenuta la salma del povero giovane. Egli, poco pratico del nuoto e forse colto da malore, trovò così misera fine prendendo un bagno.

La tragica notizia ha prodotto, come dicemmo, penosissima impressione in città e in particolar modo nella clientela del Bar Cotterli che apprezzava la distinzione e la premurosa bontà dell'ottimo giovane. Egli faceva parte dell'Associazione giovanile di Azione Cattolica « Lelio Michelini » di cui era socio attivissimo ed amato dai compagni.

Alla sua memoria mandiamo un mesto saluto ai familiari provati da strazio così crudele e in particolar modo ai genitori, alle buone sorelle e al cognato Gianni Zilotti, l'espressione del nostro sentito cordoglio.

Nell'Unione commercianti

Importazione lana dall'Albania

Il Sindacato Fascisti commercianti prodotti tessili comunica alle ditte interessate che la Federazione Nazionale di categoria ha informato che non è stata a tutt'oggi fatta alcuna assegnazione di contingente di lane di Albania.

La detta Federazione aggiunge che a mezzo della propria Compagnia commercianti importatori, esportatori di prodotti tessili. è in attesa che con la ditta concessionaria per l'importazione delle lane in Albania siano stabiliti prezzi e condizioni, solo dopo di ciò sarà possibile vengano fatte assegnazioni di contingente di lana della Nazione di cui sopra.

Treno popolare per Gorizia

Viste ai campi di battaglia

Le Ferrovie hanno indetto per domenica 9 agosto una gita popolare Udine-Gorizia. Terza classe, lire 4 (treno ordinario). Gite facoltative a Sella di Monte Santo lire 4 e 50; al Monte Sabotino lire 8,40; al Monte S. Michele lire 7.

Partenza da Udine ore 9,9: arrivo a Gorizia 9,53; partenza da Gorizia ore 22,22; arrivo a Udine ore 23,9.

Tariffe ridotte sulla linea Udine-Tarcento

Oggi domenica la Tramvia Udine-Tarcento praticherà ai gitanti che si recheranno a Tricesimo e a Tarcento tariffe popolari: Udine-Tricesimo e ritorno lire 2; Udine-Tarcento e ritorno lire 3,50. La riduzione è valevole per tutti i treni.

Tramvia Udine-San Daniele

Treni festivi tariffa ridotta

Oggi, domenica, la Tranvia di San Daniele effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 ed alla sera da San Daniele l'ultimo alle ore 21,15.

Verrà applicata la tariffa ridotta del 50 per cento da Udine per San Daniele l'intera giornata e nel pomeriggio da e per tutte le Stazioni della linea.

Udine - San Daniele, andata e ritorno L. 4; Udine - Fagagna, andata e ritorno L. 3; Udine - Martignacco, andata e ritorno L. 2; Udine - Torreano, andata e ritorno, L. 1,50.

Sport

F.I.G.C.

Trofeo A. Q. Cibert — Si rammenta che alle semifinali del Trofeo A. Q. Cibert, saranno ammesse le squadre che a parità di punteggio avranno il miglior quoziente tra i punti segnati e subiti.

Campionati regionali di tamburello

Oggi si svolgerà, al Campo Moretti, il campionato regionale di tamburello. Nella mattinata seguiranno le eliminatorie, nel pomeriggio gli incontri di finale. Il pubblico avrà accesso gratuito al campo a scopo propagandistico. Anche il Dopolavoro provinciale di Udine scenderà in campo con una sua squadra.

Grave caduta da un'armatura

E' stato accolto all'ospedale civile, con prognosi riservata, il bracciante sedicenne Giovanni Moro, di Ernesto, abitante in frazione Paderno. Cadendo da un'armatura aveva riportato gravi contusioni all'dome con commozione viscerale.

Cadendo dalla bicicletta

La settenne Giuliana Puppo, di Giuseppe, da Ceresetto, riportò la frattura esposta dell'omero destro. Accolta all'ospedale civile venne dichiarata guaribile in 40 giorni.

Un braccio fratturato

L'undicenne Gioacchino Degano, di Giuseppe, cadendo nel cortile di casa riportò la frattura del braccio destro. Accolto all' ospedale civile venne dichiarato guaribile in trenta giorni.

Sotto un autocarro

Il quindicenne Luigi Scialino di Luigi, abitante in via Veneto, è stato travolto da un autocarro mentre percorreva in bicicletta detta via. Per fortuna le ruote gli passavano soltanto sulla mano destra cosicchè riportò una ferita da schiacciamento con esportazione delle due ultime falangi dell'anulare. Guarirà in 15 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 1.o agosto 1936

Nati	4
Morti	10
Matrimoni	1

RIASSUNTO MENSILE

Nati vivi	129
Morti	93
Eccedenza dei nati sui morti	36
Nati morti	3
Matrimoni	19

Stato civile

Nati legittimi: Arnosti Giannina di Dario; Copiz Silvano di Bruno; Toffolo Rino di Silvio; Gentilini Sandro di Amleto; Galvani Luigi di Giovanni, Braida Renato di Giuseppe; Pellissoni Teresina di Antonio.

Illegittimi n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Cicutti Francesco falegname con Mitri Maria casalinga; Rampazzo Antonio rappresentante con Alberti Angela casalinga; Rampasso Antonio rappresentante con Alberti Angela casalinga; Stella Romeo assistente edile con Pozzo Elsa casalinga.

Morti: Niero Emilio fu Pietro di anni 69 pensionato; Miani-Centazzo Gemma fu Luigi di anni 51 agiata; Piacentini Adriana vedova Della Schiava fu Pietro di anni 75 casalinga; Camponero Giuseppe di Gaetano di anni 26 ricevitore postale; Urli Annita di Santo di anni 20 filandiera; Bortolotti Antonio fu Luigi di anni 72 commerciante.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 16; alle ore otto 18; massima nel pomeriggio 24. Pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 89. Cielo semicoperto.

Mercati della settimana

Lunedì 3: Azzano X, Palmanova, Spilimbergo.
Martedì 4: Codroipo.
Mercoledì 5: Latisana, S. Giorgio della Richinvelda.
Giovedì 6: Udine.
Venerdì 7: Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 8: Cividale, Pordenone, Udine.

Farmacie di turno

Oggi domenica e nel corso della settimana presteranno servizio di turno le seguenti farmacie cittadine: Cantoni viale Principe Umberto; Dall'Acqua via Mercato vecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

Trattoria comunale

Oggi domenica. — Mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - Scaloppe al marsala - Contorni - Sera: Chiusa.

Cronaca in breve

Una denuncia per violazione degli obblighi di assistenza familiare è stata sporta contro Angelo Aita fu Leonardo d'anni 53 abitante in via Pola Pola perchè abbandova la moglie e sei figli senza mezzi di sussistenza.

Cadendo mentre giocava, il bambino di 2 anni Claudio Chiopris dimorante in Braida Bassi riportava la lussazione del polso destro; guarigione in 15 giorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

25.o di professione religiosa

Nella chiesa delle RR. Madri Orsoline, ha avuto luogo l'altro giorno, in forma solenne la rinnovazione dei voti religiosi nella ricorrenza del venticinquesimo della professione sacra delle Rev.me Madri Maria Angela Caratti e Maria Maddalena Ferrari. Ha celebrato la S. Messa il Rev.mo Mons. Turco e pronunziò un nobile ed elevato discorso di circostanza il R.mo D. Giovanni Tagliapietra.

Alla suggestiva cerimonia ha assistito un numeroso stuolo di parenti, conoscenti ed ammiratori.

Alle buone Suore giungano i nostri migliori auguri.

SACILE

Ringraziamento

I concittadini reduci dall'A.O.I. ringraziano la locale Sezione ex Combattenti organizzatrice del rancio di mercoledì sera, le Autorità e tutti gli intervenuti che hanno loro dimostrato tanta simpatia. Ringraziano infine il col. avv. Piccin per le sue patriottiche e nobili parole pronunciate all'indirizzo di tutti i loro camerati che hanno combattuto in terra d'Africa per la grandezza della Patria.

Offerta

Il comm. Vittorio Zancanaro ha offerto all'E.O.A. pro Colonia Elioterapica L. 300. Il Comitato ringrazia sentitamente.

Neo maestri

Abbiamo il piacere di annunziare che sono stati abilitati all'insegnamento Elementare i seguenti alunni del 3.o Corso Mag. Sup. della nostra città: Sig.na Anna Costalunga, sig.na Beppina Montanari, sig. Antonio Vicenzi, sig. Giuseppe Trevisiol, sig. Valenzana Canulotti, sig.na Bruna Daneluz, sig.ra Engiaro Anna Maria.

Ai colleghi che entrano così a far parte della benemerita famiglia magistrale, le nostre più vive congratulazioni.

Cinema Ruffo

Oggi si proietterà sullo schermo un film avventuroso: «Il figlio di Kuig Kong».

Bicicletta abbandonata

Trovasi disponibile presso il Comando del Corpo dei Vigili Urbani una bicicletta in buone condizioni, rinvenuta dal Brig. Bertini all'imbocco del Viale Trento.

Offerte

Il cav. Federico Diciomma Primo Procuratore delle Imposte Dirette ha offerto alla Colonia un cesto di pere. Il Comitato ringrazia.

RESIA

Prima Messa

(Rit.). - — Nel giorno di S. Anna, 26 corr, a Resia, dopo quasi 70 anni un Sacerdote ha celebrato la sua prima Messa che ha avuto una nota di speciale solennità, perchè il celebrante era fratello del Pievano.

Prato era in festa, le vie nel cielo attraversate da un'infinità di bandierine, le campane della valle suonavano a festa.

D. Angelo Calderini arrivato alle 10,30 venne accompagnato alla Pieve dal clero, autorità e popolo, accorso da ogni frazione della vasta valle. Il Novello Levita era assistito dal Rev.mo Mons. Venturini Rettore del Seminario.

Erano presenti il Rev.mo Foraneo di Piano d'Arta, ed il Parr. di Ciconicco. Dopo il canto del Vangelo, Mons. Venturini ascese il pergamo, e, fra la commozione visibile sua e dei presenti tenne un elevato discorso.

Un momento di intensa commozione si ebbe quando il Novello Sacerdote diede per la prima volta il Pane degli Angeli ad una piccola innocente bianco vestita innanzi alla balaustra.

La «Schola cantorum» di Moggio, diretta dal Rev.do D. Luigi Martin, eseguì magistralmente la «Il Pontificalis» del Perosi. Nel pomeriggio, cantò i Vesperi del Candotti.

S. DANIELE

Per la fiera bovina

Il Comitato per l'organizzazione della fiera bovina a premi, che si svolgerà il 29 agosto p. v., lavora alacremente per i preparativi.

Il dott. Dork è stato invitato a far parte del Comitato ed ha accettato di buon grado. La Cassa di Risparmio, la Banca di S. Daniele e quella del Friuli hanno contribuito al fondo premi versando lire 300 ciascuna.

La Fiera bovina è abbinata alla Rassegna di bovini e ciò dietro proposta del prof. Dorta ed interessamento del prof. Muratori.

LAUZZANA

Messa novella

Il novello sacerdote D. Alberto Bernardis ha celebrato la prima S. Messa in un tripudio di esultanza di tutta la popolazione.

Accolto con un omaggio floreale da parte di una bambina e con parole di vivo augurio del Rev.mo Parroco D. Paschini; il novello Levita ha celebrato il divin sacrificio assistito all'altare dallo stesso Parroco: il discorso fu tenuto dal rev.mo prof. Don Braida.

Le associazioni cattoliche hanno dato un piccolo trattenimento in onore del novello sacerdote.

NIMIS

I lavori al Santuario

Da più giorni i lavori per dare decoro esterno, al Santuario della Madonna delle Pianelle, sono in piena attività. Vi è una continua gara di prestazione d'opera gratuita, da parte del popolo di Nimis pur di vedere ultimato il bellissimo progetto, e si crede, che per la sagra molta parte, la più importante, sarà ultimata. Intanto mons. Pievanio che è l'anima della bella iniziativa tiene sempre aperta la sottoscrizione tanto in denaro, quanto in offerte d'opera a favore del Santuario e anticipatamente ringrazia chi vorrà aiutarlo, al compimento del lavoro.

Nelle gare eliminatorie

per il Campionato di mestiere svoltesi in questa provincia su 150 concorrenti in tutti i mestieri artigiani, per la categoria dei progettisti in gesso è stato proclamato campione provinciale il giovane di cui Bruno Tomasini di Aristide per il suo progetto di Casa del Balilla che è stato ammesso al Concorso nazionale di Roma.

Il bravo giovane ha studiato da sè e già si è distinto in ornato e decorazione. Congratulazioni ed auguri.

Cadendo

da un muretto sul quale era salito per trastullo, nel cortile di casa il cinquenne riportò ferite multiple e contusioni al capo guaribili in 15 giorni.

LUSNIZZA

L'Arcivescovo per la Colonia dell'Opera Balilla

Il primo turno della Colonia Piccole e Giovani italiane si svolge magnificamente in questa saluberrima e splendida conca montana. Le giovinette sono già rinfrancate nella salute e trascorrono questi giorni nella più serena allegria. La assistenza religiosa è curata dal rev.mo prof. Masotti e le sacre funzioni si svolgono nella bella chiesetta gotica di S. Caterina.

S. E. l'Arcivescovo, con gesto di paterna bontà, ha donato alla colonia un grande Crocifisso che le giovinette accolsero con vero entusiasmo e profonda riconoscenza. Il primo turno si chiuderà il 5 agosto.

Il Santuario di Lussari

E' veramente un Santuario-gioiello. Superata la lunga ma non difficile salita da Camporosso, esso si presenta come visione di incancellabile bellezza. La bella chiesa — rifatta dopo la guerra — si eleva in una posizione superba per la chiostra dei monti magnifici che la circondano: il paesaggio è imponente.

Intorno al Santuario si raccolgono le linde casette con le belle botteghe ricche d'ogni ben di Dio. Lussari offre ora ogni comodità per alloggi con oltre cento letti e sanna ed abbondante cucina. I pellegrini ascendono numerosi e devoti anche dall'Austria e dalla Jugoslavia. Sarebbe da augurarsi che anche i friulani riprendessero con maggior frequenza questo caro e suggestivo pellegrinaggio.

Incaricato per la Rettoria del Santuario è ora il rev.mo prof. don Dorbolò, che con zelo indefesso si presta per il bene spirituale dei pellegrini e per l'incremento del Santuario.

A onde corte

A GRADISCA di Sedegliano, domani 3 agosto si celebrerà la solennità del Patrono, S. Stefano con imponenti funzioni religiose.

A MUZZANA del Turgnano il giovane Ferdinando Zanin, in seguito a ferita in un ginocchio, fu colpito da infezione tetanica. Fu portato all'Ospedale di Latisana.

A FRAFOREANO il 44.nne Stefano Pestrin di Albino, cadendo a terra con una botticella di latte, riportava la frattura della tibia destra.

BELLUNO

Il saluto a S. E. il Prefetto del Consiglio dell'Economia

Martedì mattina presso il Consiglio Provinciale dell'Economia ha avuto luogo in forma molto semplice una riunione del Comitato di Presidenza, dell'Ufficio Unico di Collocamento, dell'Ente Provinciale del Turismo e dei Funzionari, per il saluto a S. E. il Prefetto che lascierà fra giorni la nostra Provincia per raggiungere la nuova sede di destinazione.

Ha pronunciato brevi ma efficaci parole di saluto e di augurio il Vice Presidente del Consiglio on. avv. comm. Dino Gusatti.

S. E. Gazzera ha risposto ringraziando tutti i presenti per la valida collaborazione prestatagli nell'esplicazione dei molteplici e delicati compiti svolti in tutte le branche dell'economia provinciale.

Partenza di S. E. il Prefetto Grand'Uff. Gazzera

Per l'occasione della partenza del Grand'Uff. Gazzera, chiamato dalla fiducia del Duce ad assumere il governo di un'altra e più importante provincia, Campobasso, convennero al Palazzo del Governo le Autorità cittadine e provinciali a porgergli il saluto di commiato.

Ne fu felice interprete il Federale Molino, il quale passò in rassegna l'opera svolta dal Prefetto nei quattro anni di sua permanenza a Belluno. Rispose ringraziando il Capo della Provincia.

S. Ecc. partirà stasera alle ore 21. Lo segue l'omaggio augurale di tutti i cittadini memori e riconoscenti.

Grazie dotali ad orfane di guerra

Il Commissario straordinario del Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra di Belluno rende noto che per l'11 settembre dell'anno in corso è bandito un concorso per l'assegnazione di 15 grazie dotali di L. 500 ciascuna ad orfane di guerra della provincia.

Per le informazioni rivolgersi ai signori Podestà dei Comuni di appartenenza.

FELTRE

Grave lutto di Don Giulio Gaio

La sera del 27 corrente si spegneva improvvisamente nella sua Lamon, nella tarda età di 87 anni, il signor Gaio Bortolo, padre del molto rev.do don Giulio, presidente della Giunta diocesana di A. C.

Il figlio sacerdote, avvertito telefonicamente del malore che aveva colto il suo caro genitore, fece appena in tempo ad arrivare per raccogliere l'ultimo respiro. Motivo di conforto, il buon vecchio, prima di morire, potè ricevere, in piena lucidità di mente tutti i conforti della nostra Santa Religione.

Nella mattinata di mercoledì 29 hanno avuto luogo i funerali i quali sono riusciti una vera dimostrazione di affetto e di stima, oltre che per il defunto, anche per il figlio don Giulio.

Nella chiesa di San Daniele sono state celebrate le esequie solenni ed è stata cantata la Messa, officiante mons. Tiziani, Vicario generale della Diocesi il quale ha anche pronunciato brevi parole di circostanza Terminate le esequie, si è ricomposto il corteo che si è diretto a' Camposanto, dove la cara salma è stata tumulata.

Ai parenti tutti, ma in modo speciale al caro don Giulio, giungano in quest'ora di dolore le nostre sentite, affettuose condoglianze.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Il grande silenzio

Questa sera, nel cortile del Collegio Vescovile «G. Marconi», verrà proiettata la pellicola «Il grande silenzio», lavoro meraviglioso girato sulla laguna di Venezia.

Chiusura del tesseramento fascista

La Segreteria del Fascio avverte che per disposizione Superiore le operazioni di tesseramento per l'Anno XIV si chiuderanno improrogabilmente il giorno 3 agosto.

I fascisti che entro tale data non avranno versato l'importo della tessera perderanno l'iscrizione come da avviso personale loro pervenuto.

Visita dell'ispettore di zona

L'Ispettore di Zona della Federazione Fascista, dott. Franco Olivetti ha trascorso la giornata di ieri parte nella nostra Città e parte presso alcuni Fasci del Mandamento.

Attività dei settori fascisti

La creazione di nuovi Settori della Organizzazione del Fascio ha recato un contributo preziosissimo al rafforzamento della compagine fascista ed al controllo e sostegno di ogni iniziativa.

Il problema delle sedi e degli arredamenti è quasi del tutto risolto mercè anche il pronto spontaneo contributo dei fascisti.

Ogni sera, dalle 18 alle 19,30 gli Uffici sono aperti al pubblico e regolarmente funzionano per numerose pratiche di vario ordine, con la presenza costante dei Capi Settori e dei Capi Nucleo i quali compiono una magnifica opera di collegamento tra le gerarchie e i singoli fascisti.

Tutti i preposti alla direzione dei Settori hanno assolto il loro compito con diligenza, passione e profitto.

Sappiamo che ad essi il Segretario del Fascio ha rivolto un caldo elogio.

Pordenone

La pietra-ricordo dell'assedio economico sotto la loggia trecentesca

A cura dell'Amministrazione podestarile, è stata collocata in questi giorni, sotto la loggia grave di secoli, del trecentesco palazzo comunale, la pietra-ricordo dell'assedio economico. La leggenda dice: 18 *novembre* 1935 XIV — *a ricordo dell'assedio — perchè resti documentata nei secoli — l'enorme ingiustizia — consumata contro l'Italia — alla quale tanto deve la civiltà — di tutti i continenti.*

La marmorea lapide, accanto a quelle scolpite in onore dei figli di Pordenone caduti per l'unità nazionale e nelle prime guerre d'Africa, ed alle pietre incise a perpetuare l'opera illuminata dei Capitani della Serenissima che ressero la città, dirà alle generazioni future come anche Pordenone abbia partecipato in magnifica armonia di menti e di cuori alla lotta nazionale contro l'obbrobrioso assedio stroncato dalla vittoria delle armi in Africa e dalla ferrea volontà della nazione sotto la guida del grande Capo.

E poichè siamo, ci sembra, in argomento, facciamo voti, certi di condividere in ciò l'ardente desiderio di tutta la cittadinanza, che quanto prima, con una apposita lapide o in quella della Campagna Libica, siano perpetuati nel marmo i nomi dei quattro legionari pordenonesi che, degni compagni di quella numerosa schiera di giovani cittadini caduti per la Patria, prepararono con il supremo sacrificio la grande ora.

La distribuzione dei diplomi dell'oro

Martedì 4 agosto s'inizierà la distribuzione dei diplomi dell'oro. Sarà effettuata alla sede del Fascio, ai Gruppi Rionali di Torre, Roraigrande e Vallenoncello, alle sedi delle Associazioni Mutilati ed Invalidi di Guerra e della Sezione Famiglia dei Caduti. Ognuno dovrà ritirare il diploma presso la sede dove ha effettuato l'offerta dell'oro.

La distribuzione alla Casa del Fascio verrà disposta così: martedì 4, dalla lettera A alla D — mercoledì 5 dalla E alla L — giovedì 6 dalla M alla R — venerdì 7 dalla S alla Z.

Chiusura del tesseramento al Fascio

La Segreteria del Fascio rammenta ai pochi ritardatari che è imminente la chiusura del tesseramento e pagamento quote. Rammenta inoltre che, dopo la data di chiusura, i fascisti non in regola con la tessera e le quote, saranno radiati dal Partito per morosità.

I bimbi ai monti ed al mare

Ieri mattina, all'alba, i bambini pordenonesi prescelti dal Comitato Pro Infanzia per le cure montane, hanno lasciato la città in alcune capaci autocorriere per raggiungere la ridente colonia di Pradibosco, dove, all'aria profumata degli abeti, trascorreranno il consueto periodo di cura.

La scorsa settimana un altro numeroso scaglione di frugoli è stato inviato alla Colonia Marina di Lignano ed un terzo drappello raggiungerà l'ospizio marino di Jesolo nei prossimi giorni.

L'annuale mostra dei lavori all'Istituto S. Giorgio

Con oggi si apre al pubblico, presso l'Istituto femminile S. Giorgio, l'annuale mostra dei lavori eseguiti dalle alunne delle classi elementari e della scuola di lavoro, durante il decorso anno scolastico. Trattasi di una pratica ed elegante esposizione che interessa specialmente la classe femminile cittadina.

La mostra, che potrà essere visitata tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 20, rimarrà aperta fino al 16 corr.

Movimento demografico

del comune nel mese di luglio: nati vivi 38; morti 28 dei quali 9 appartenenti ad altri comuni — eccedenza dei nati sui morti 10; nati morti nessuno; matrimoni 14.

Nel periodo dal 24 al 30 luglio si sono avuti: nati 10; morti 9 dei quali 4 appartenenti ad altri comuni; matrimoni 2.

Nuovo orario della Cassa di Risparmio

E' stato così fissato: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16; il sabato dalle 8,30 alle 12.

Farmacia di turno

Oggi è aperta la farmacia Salsilli del dr. Rimondi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Alla Colonia Elioterapica

Nel pomeriggio di ieri, la ridente Colonia Elioterapica della Casermette, ha ricevuto la visita del Segretario Federale amministrativo geom. cav. Franco Bodini che si è vivamente rallegrato con le autorità e la direttrice per il magnifico indirizzo dato all'istituzione.

Nella stessa sera, presenti le autorità del Partito, si è chiuso il primo turno. La bandiera della Patria è scesa dall'alto pennone in un astuccio di cuori. Domani lunedì la Colonia accoglierà il secondo scaglione costituito da circa duecentocinquanta balilla.

Sottoscrizione benefica

Per onorare la memoria della compianta sorella Antonietta, il Parroco di S. Giorgio, don Luigi Coromer, ha offerto L. 200 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, 100 alla Colonia Alpina di Pradibosco, 100 all'Istituto Femm. S. Giorgio, 10 al Seminario Diocesano.

Allo stesso scopo è stata aperta una sottoscrizione tra sacerdoti ed amici. Offrirono. L. 25 mons. Luigi Branchi, 10 ciascuno prof. don G. Raffin, prof. D. G. Muccin, avv. Augusto Cassini, avv. Giorgio Asquini, rag. Arturo Durat; 5 ciascuno mons. prof. Paolo Martina, don Vittorio Mauro, famiglia Paolo Gaspardo, prof. don Pietro Corazza. Totale L. 105 che sono state devolute alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli. Offrirono pure: alle Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli: L. 0 Dirce Cossetti, 20 Lina Saccardi Barzan, 10 Nob. Maria Sellenati; all'Associazione Giov. di A. C. S. Giorgio: L. 50 Don Antonio Giacinto; alla Conferenza di S. Vincenzo di Roraigrande L. 10 Don Umberto Gaspardo.

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Zanchetta, offrirono: al Seminario Vescovile L. 10 la famiglia: alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli: L. 20 famiglia Federico Novello, 20 Giuseppe Gaspardo, 10 Famiglia Guglielmo Cevolin, 10 Augusto Franceschini.

Mortale sciagura sul lavoro

FERRARA, 31

Due motoristi, nel transitare lungo la provinciale di Comacchio, a bordo di un trattore, notavano un difettoso funzionamento negli organi della carburazione; uno di essi, il venticinquenne Bonazzi Mario, allorchè si trovava nei pressi di San Vito di Ostellato, fermato il trattore scendeva per procedere alla riparazione.

Senonchè in quello stesso istante transitava, diretta a Ferrara, l'auto 6254 FE condotta dal sig. Patergnani Aldo di anni 43, che investiva in pieno il disgraziato meccanico facendolo stramazzare al suolo privo di sensi

Ogni soccorso purtroppo riusciva vano: il Bonazzi avendo battuto il capo contro il telaio del parabrezza era rimasto ucciso sul colpo.

Gli abbonamenti per l'A. O.

*all'*Avvenire d'Italia *si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.*

GORIZIA

La chiesa del Sacro Cuore

I lavori procedono con ritmo accelerato. Oramai le parti laterali sono arrivate all'altezza del tetto. La facciata imponente e maestosa lentamente si inalza. Con le generose offert pervenut dal Governo è oramai assicurata la totale copertura della chiesa, che per per la fine di settembre devè essere un fatto compiuto come lo vuole il Comitato, l'aspetta la città e la diocesi e l'affermano tanto l'architetto prof. Fabiani quanto l'impresario Medeot.

La chiara e precisa volontà di S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo, è che la chiesa sia aperta al pubblico il più presto possibile. Questa volontà è stata espressa ripetute volte dal Pastore della diocesi alle persone che curano l'esecuzione dei lavori.

Pensando alle numerose vicende della chiesa in costruzione si deve dire, che l'ora segnata da Dio pel compimento dell'opera, che ai padri nostri stette tanto a cuore è finalmente venuta. Dopo gli appelli rivolti da S. A. l'Arcivescovo il Comitato ha ripreso nuovo vigore.

Questo interessamento speciale questa con senso di tutte le nostre autorità, questo affluire di offerte da tutte le parti della città e diocesi, questo grande contributo da parte del Governo, questa mirabile cooperazione di tutti da ragione a coloro che da anni insistevano affinchè s iriprendessero coraggiosamente i lavori, i mezzi sarebbero venuti man mano che i lavori procederebbero. E i mezzi sono venuti e verranno ancora, perchè colla copertura la chiesa non sarà finita. Ma non si riposerà, finchè la chiesa non sarà aperta al pubblico. Il Pastore della diocesi, filie della vetusta Aquileia, deve avere tra non molto la soddisfazione e la consolazione di consacrare questa chiesa, che fu un tempo, come la divozione al cuore sacrati prima di Gesù, segno di contraddizione. Ora è scoccata l'or adi Dio.

I nostri fanciulli d'A. C. a Roma

A seguito di quanto già venne pubblicato su questo giornale riguardo le garndiose manifestazioni che ebbero luogo a Roma dal 17-21 luglio per festeggiare il primo decennio della fondazione dei fanciulli di Azione Cattolica, vogliamo rilevare che anche la nostra Arcidiocesi — dove il movimento dei fanciulli è relativamente recente — era bene rappresentata e precisamente da 25 fanciulli (il numero più alto della Venezia Giulia), accompagnati dall'Assistente diocesano Donne A. C., da quattro Delegate ed alcune mamme. I fanciulli erano così ripartiti secondo le rispettive parrocchie: Gorizia S. Vito 5, S. Rocco 3 (dei quali un Premio Roma 1936), Lucinico 2, Mossa 2, Ronchi 10, Monfalcone 1, Cervignano 1, Aiello 1 (Premio Roma 1935).

I fanciulli ritornarono da Roma entusiasti, con nell'anima impresse incancellabilmente le divine bellezze della Città Eterna, grati soprattutto al Sommo Pontefice per averli chiamati così giovani a dare il loro piccolo contributo all'Azione Cattolica.

Frutto di queste giornate sante e di questo primo decennio sia, che ogni Gruppo Donne, mancante del Gruppo fanciulli, senta il dolce dovere di fondare entro quest'anno il Gruppo fanciulli, il gruppo dei piccoli procurerà loro le più belle consolazioni e attirerà sul Gruppo le più elette benedizioni del Signore.

L'assistenziario per i carcerati

Apprendiamo che lunedì 3 agosto, alle ore 9,30, con l'intervento del Primo Presidente e del Procuratore Generale della Corte d'Appello di Trieste, avrà luogo l'inaugurazione dell'Assistenziario per i liberati dal carcere, costruito in via Barzellini. Alla cerimonia inaugurale saranno presenti anche le autorità cittadine.

Il ritorno della Motorizzata a Trento

TRENTO, 1

Ieri mattina alle 9,45 ha fatto il suo ingresso in stazione il treno speciale recante gli ufficiali del Comando della Motorizzata e le altre truppe di cui era preannunziato l'arrivo.

I reduci dall'Etiopia, costituita ad Impero, sono stati accolti sotto la pensilina dalle autorità e ricevute al loro ingresso in piazza Dante dalle note squillanti della Banda degli artiglieri in congedo e dalle acclamazioni entusiastiche della folla. In piazza Dante le truppe sono state passate in rivista dal Comandante del Corpo d'armata di Bolzano, davanti al quale hanno fatto la sfilata

VINI DEBOLI

potete conservarli sani e gustosi rivolgendovi *al Chimico-Agronomo Dott. ROMANO TOMMASI Schio.*

Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito in *Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8,30 alle 12,30*

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XLI - N. 178

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 2 Agosto 1936

LA CIVILTA' ITALIANA AVANZA CON IL LAVORO

L'avanguardia degli operai nazionali
è giunta ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 1 pom.

E' giunto ad Addis Abeba, via Gibuti, il primo scaglione di 300 operai nazionali rappresentanti la avanguardia delle falangi italiane del lavoro, che si accinge a dare fertile prosperità all'Etiopia.

A ricevere alla stazione gli operai si trovavano la rappresentanza del Governo, il Segretario federale di Addis Abeba, i rappresentanti del Commissariato della emigrazione e numerosi ufficiali del Genio a cui sono aggregati gli operai per la esecuzione di lavori stradali e per la sistemazione urbana.

L'arrivo del treno è stato accolto da una calorosa manifestazione di simpatia a cui gli operai hanno risposto altrettanto fervidamente, tra vibranti acclamazioni al Duce fondatore dell'Impero.

Continua anche l'afflusso delle merci italiane che predominano ormai assolutamente nei mercati e nei negozi di Addis Abeba e di Harra. (Stefani).

Nessun nazionale caduto
nella repressione del banditismo ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 1

Ai particolari noti sul vano tentativo dei predoni infiltratisi fra le boscaglie di Addis Abeba e respinti, dispersi e puniti energicamente dalle nostre truppe, col concorso degli indigeni, va aggiunto che nessun nazionale è caduto durante l'operazione di repressione.

Il piano abissino per l'attacco alla città era semplice: ras Imeru doveva attaccare dalla parte di Akaki, mentre Cassa e altri da Entotto. La propaganda straniera aveva fatto credere che gli italiani erano privi di rifornimenti, senza aeroplani e che l'occupazione della città sarebbe stata facilissima.

I predoni inoltre contavano su una sollevazione della folla indigena che invece è rimasta non solo tranquilla ma ha collaborato attivamente con le nostre truppe. Durante lo scontro anche Averra Cassa figlio del noto ras, è stato gravemente ferito.

L'attacco ebbe inizio all'alba del 28 corrente. Alcuni nuclei di ribelli riuscirono ad entrare nell'immensa foresta di Addabeba; furono però subito avvistati e nella stessa giornata ricacciati violentemente e dispersi, lasciando sul terreno oltre mille morti. L'aviazione li inseguì anche per tutta la giornata del 29 bombardandoli e mitragliandoli finendo così di disperdere definitivamente gli ultimi nuclei riusciti a sfuggire all'inesorabile reazione delle nostre truppe nazionali ed indigene.

L'attacco fu tentato nella parte sud dagli uomini di Averra Cassa. I gruppi provenienti da Akaki, bombardati dall'aviazione, si diedero alla fuga prima ancora di iniziare la battaglia.

Le nostre perdite sono assolutamente insignificanti e, come si è detto, nessun nazionale è stato ucciso.

Festose accoglienze a Starace
ritornato dall'A. O. I.

NAPOLI, 1

Il luogotenente Generale Starace, segretario del P.N.F., reduce dall'A. O. è giunto a Napoli nel pomeriggio di ieri a bordo della motonave *Arborea*, fatto segno a vibranti manifestazioni di popolo.

S. E. Starace, che ha compiuto l'epica marcia di Gondar issando il tricolore sulle sponde del Lago Tana, ha visto strette intorno a sè tutte le gerarchie del Partito, e rappresentanze delle organizzazioni dipendenti dal Partito stesso e una foltissima folla.

L'automobile sulla quale il Luogotenente generale Starace era salito è stata costretta a procedere a passo d'uomo per un lungo percorso perchè la folla si stringeva intorno alla macchina applaudendo.

Prima che l'*Arborea* fosse in vista al Molo Pisacane è andata ad ammassarsi una enorme folla di popolo, di autorità, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma che erano intervenute con labari e gagliardetti.

Fra la immensa folla erano i vicesegretari del partito On. Serena e On. Morigi, il segretario amministrativo On. Marinelli, S. E. Baistrocchi Sottosegretario alla guerra e una rappresentanza della divisione «Sila», il generale Viscontini comandante della Divisione militare di Napoli in rappresentanza di S. A. R. ed imperiale il Principe di Piemonte, i componenti il Direttorio nazionale del Partito e i segretari federali di tutta Italia giunti in rappresentanza di tutte le CC. NN. italiane.

Foltissime le rappresentanze delle federazioni fasciste del Meridione.

Prima che il piroscafo attraccasse si sono diretti verso la motonave su numerosi rimorchiatori moltissimi cittadini. Su una lancia avevano preso posto S. E. Baistrocchi, S. E. Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. Cobolli Gigli, l'on Morigi, l'on. Marinelli, l'on. Serena, e i famigliari di S. E. Starace giunti per l'occasione a Napoli.

Appena l'*Arborea* si è avvicinata al molo tutte le sirene delle altre navi ormeggiate hanno suonato lungamente in segno di saluto.

Alle 18 precise il piroscafo attraccava alla banchina del molo *Pisacane*. S. E. Starace si trovava sul ponte di passeggiata della prima classe assieme ad alcuni ufficiali superiori.

Egli indossava la divisa di Luogotenente generale. E' stato allora che la prima vibrante manifestazione si è verificata in tutta la sua intensità. Applausi, grida di «Viva il Duce», «Viva Starace», si incrociavano con le note degli inni. I giovani fascisti che erano schierati nel centro del piazzale scandivano il nome di Starace agitando i loro fazzoletti giallo rossi.

Il Segretario del Partito rispondeva alla folla salutando romanamente. S. E. Starace ha preso posto poi in un'automobile assieme al sottosegretario della guerra, a S. E. Russo e ad altre personalità.

L'automobile alle 18,30 circa è uscita dal porto. Una nuova dimostrazione di festa ha accompagnato Starace fino alla stazione.

Il treno speciale sul quale hanno preso posto S. E. Starace e le altre autorità venute appositamente da Roma è partito poco dopo le ore 19.

Il vibrante saluto di Roma

ROMA, 1

Il Segretario del Partito è stato accolto a Roma dal Ministro delle Colonie, del Sottosegretario al Ministero deil'Interno, del Governatore e vice governatore di Roma, dal capo di gabinetto del Ministero per la Stampa e Propaganda, da autorità, camicie nere e dalla milizia.

Alle 21.50 il treno è entrato in stazione. La fanfara ha intonato «Giovinezza» mentre la folla vivamente applaudiva il segretario del Partito che ha passato in rivista la centuria d'onore.

Egli è salito quindi in automobile insieme con l'on. Marinelli. Mentre la folla delle camicie nere e il popolo acclamavano al Duce, si è allontanato raggiungendo palazzo del Littorio dinanzi al quale erano pure convenute formazioni fasciste e popolo che hanno improvvisato vibranti manifestazioni.

Il gen. Enzo Galbiati
ferito dai predoni a Diredaua

VARESE, 1

Da Addis Abeba, è giunta notizia che il generale Enzo Galbiati — che fu console dell'8.a Legione «Cacciatori delle Alpi» — si trova ricoverato in quell'ospedale, in seguito a una ferita riportata in un'azione di polizia contro i ribelli, nella zona di Diredaua.

Il generale Enzo Galbiati, per poter partecipare alla campagna africana, aveva rinunciato al suo alto grado ed aveva raggiunto la Somalia come Console. A circa una ventina di chilometri da Moggio avuta notizia che un gruppo di predoni razziava le campagne, si metteva sulle loro traccie. Raggiunti, con un piccolo gruppo di Camicie Nere, li disperdeva. Ma, nello scontro, una fucilata gli attraversava il braccio destro.

S. E. Castellani illustra
l'importanza dell'organizzazione sanitaria nella guerra dell'Etiopia

ROMA, 1

Nel salone delle conferenze dell'Istituto di Sanità pubblica, S. E. il prof. sen. Aldo Castellani ha tenuto ieri una conferenza sul tema: « L'importanza della organizzazione sanitaria nella guerra dell'Etiopia». *E' intervenuta S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte. Erano presenti anche i Sottosegretari di Stato all'Interno, S. E. Buffarini, numerose personalità del mondo scientifico, diplomatico, politico e molte rappresentanze della stampa estera. Il direttore dell'Istituto prof. Marotta, dopo avere messo in rilievo che alla organizzazione sanitaria si deve se nella campagna etiopica il numero dei morti per malattia fu piccolissimo, ha rivolto il saluto alla Principessa di Piemonte che, in terra d'Africa, portò ai valorosi soldati il conforto della sua assistenza ed ha porto il suo ringraziamento al sen. Castellani, esaltandone l'opera di scienziato che ha conservato alla patria migliaia di preziose vite. Ha quindi parlato il sen. Castellani.*

L'influenza della conquista dell'Etiopia
sullo sviluppo economico e sul commercio estero dell'Italia

NEW YORK, 1 pom.

L'editoriale del *New York Journal of commerce* esamina le recenti trasformazioni dell'economia italiana affermando che la conquista dell'Etiopia è destinata ad avere una influenza decisiva sul futuro sviluppo economico dell'Italia e del suo commercio estero. L'articolo rileva che l'Etiopia fornirà all'Italia quantità sempre più vaste di materie prime e di viveri che dovevano prima essere importate dall'estero. Inizialmente gli sforzi verranno concentrati sul caffè e sugli animali domestici per poi estenderli ad altri prodotti non appena le risorse del vasto paese saranno state esplorate.

Continuando l'editoriale osserva che l'Etiopia sta assorbendo 500.000 italiani. Negli anni prossimi diminuirà per l'Italia, grande esportatrice di mano d'opera, la necessità di produrre per esportare.

Non meno importanti della conquista dell'Etiopia sono le conseguenze economiche delle sanzioni della Lega alle quali il Governo italiano ha risposto incoraggiando le produzioni interne di materie che venivano prima importate. Sono stati così sviluppati dei surrogati promettenti. Inoltre non vi è alcun segno che indichi che gli sforzi per raggiungere l'autonomia economica verranno abbandonati.

Il giornale sostiene che è difficile rimettere nella sua forma originaria il commercio estero quando esso è stato interrotto. Ciò non significa tuttavia che l'Italia si ritirerà dai mercati del mondo. Nuovi bisogni di importazione dovranno svilupparsi col tempo, ma a tali bisogni probabilmente si farà fronte mediante accordi di compensazione con i singoli Paesi.

Dopo avere rilevato che i cambiamenti già avvenuti o quelli futuri del commercio estero italiano toccheranno direttamente o indirettamente vari altri paesi il giornale conclude che anche il commercio italiano cogli Stati Uniti è destinato a subire le probabili conseguenze dalla conquista dell'Etiopia citando la possibilità che la futura produzione del cotone abissino riduca i notevoli acquisti di cotone americano da parte delllItalia.

Scoppio improvviso di mine
Numerosi moribondi

BELGRADO, 1

Dodici persone, tra operai e militari, sono rimaste gravemente ferite dallo scoppio improvviso di 20 mine, nell'Isola di Zirie, dove si compiono alcuni lavori strategici. Alcune di esse, tra le quali un ufficiale, sono moribonde.

Numerosi piroscafi incagliati per l'abbassamento delle acque

NOVOSIBERSK, 1

In seguito ai grandi calori, il livello dell'acqua del fiume Ob si è abbassato di parecchi metri; numerosi piroscafi si sono incagliati, riportando lo sfondamento della prua o gravi falle, e minacciano di affondare.

Roosevelt nel Canadà

QUEBEC, 1 pom.

L'arrivo di Roosevelt è avvenuto tra manifestazioni di entusiasmo. Egli ha avuto il benvenuto dal Governatore generale, dal Sindaco, che hanno parlato inneggiado ai comuni ideali e all'amicizia tra i due Paesi.

Dopo l'attentato a Re Edoardo

Mac Mahon spiega
i motivi del suo gesto

LONDRA, 1

Mac Mahon, autore dell'attentato del 16 luglio contro Re Edoardo, è ricomparso ieri dinanzi al Tribunale di polizia di Bowstreet ed ha subito l'interrogatorio. Egli ha dichiarato di essere stato arrestato nel 1933 sotto l'accusa di diffamazione e condannato a 12 mesi di prigione; interpose appello, la sentenza venne annullata e fu immediatamente rimesso in libertà dopo essere stato imprigionato tre mesi e mezzo.

Cercò allora di ottenere un indennizzo ed inviò una petizione al Re Giorgio nel 1934.

Risulta dalla deposizione di Mac Mahon che l'accusato era in preda ad un sentimento di rancore per l'ingiustizia commessa contro di lui. Egli non poteva trovare lavoro nè ottenere alcun compenso e d'altra parte le sue petizioni non ebbero alcun effetto.

Mac Mahon ha ripetuto che non voleva fare alcun male al Re, ma semplicemente richiamare l'attenzione sulla propria persona; egli non aveva certamente intenzione di allarmare il Re ma desiderava provocare l'intervento del Sovrano in suo favore. Mac Mahon è stato rinviato alla prossima sessione di Assisi sotto i tre capi di accusa che erano stati formulati contro di lui.

L'XI Olimpiade inaugurata a Berlino

BERLINO, 1 pom.

L'ultima staffetta cecoslovacca, ing. Fikl, ha consegnato a Hellendorf, stazione di frontiera, la fiaccola al collega tedesco, il funzionario di dogana Paolo Goldammer. Alla cerimonia erano presenti 60.000 persone appartenenti ai due Paesi. La staffetta cecoslovacca era preceduta dal ministro di Germania a Praga, accompagnato dall'addetto militare e seguito dagli autofurgoni tedeschi della radio e del cinematografo, come nel percorso precedente.

La giornata della inaugurazione delle olimpiadi è cominciata stamane per tempo con una serie di manifestazioni tra cui un rito religioso celebrato sia nel Duomo evangelico come nel Duomo Cattolico contemporaneamente per i membri del comitato internazionale olimpico e dei vari comitati organizzatori.

Circa un migliaio di appartenenti al campo studentesco internazionale di Berlino e 70 componenti del campo giovanile internazionale hanno sfilato portandosi davanti al Monumento ai Caduti. I membri del comitato internazionale olimpico e del comitato organizzatore internazionale conte Baillet La Tour, si sono recati a deporre corone presso il monumento stesso. Il conte Baillet la Tour e tutti gli altri membri del comitato internazionale olimpico hanno passato in rivista un battaglione d'onore delle Reichswehr schierato ai lati dell'ingresso del monumento.

Il viaggio degli studenti italiani

MONACO DI BAVIERA, 1 pom.

500 goliardi Italiani guidati dal Vicesegretario del Guf Mezzasoma e accompagnati dalla banda della Legione di Roma della M.V.S.N., sono giunti a Monaco dove hanno sostato qualche ora prima di proseguire per Berlino. Alla stazione imbandierata coi colori italiani e germanici gli ospiti sono stati salutati da un rappresentante del ministro del Reich da una delegazione dell'associaione studentesca social nazionale dalle R. autorità consolari e dal segretario del Fascio di Monaco.

Il viaggio dell' "Hindenburg,,

FRANCOFORTE SUL MENO, 1 pom.

Il dirigibile «Hindenburg» è partito per un viaggio olimpionico al disopra della Germania con 65 passeggeri a bordo.

Il premio Nobel per la pace al barone De Coubertin

BERLINO, 1 pom.

Il Comitato olimpionico internazionale ha deciso di inviare una lettera a tutti i suoi membri con le indicazioni del paese che rappresentano per chiedere che il prossimo premio Nobel per la pace venga accordato al barone Pietro De Coubertin fondatore delle Olimpiadi internazionali.

I successi italiani nel campo artistico

BERLINO, 1

I giornali che danno sempre più sviluppo e spazio alle cerimonie precedenti immediatamente l'inaugurazione dei giochi olimpici rilevano l'arrivo a Berlino di S. E. il Ministro Alfieri ospite del Ministro per la propaganda Dott. Goebbels. Questa mattina S. E. Alfieri ha presenziato l'inaugurazione della Mostra delle Olimpiadi dell'Arte alle quali l'Italia interviene con una affermazione di primo ordine tanto per il numero quanto per la qualità delle opere esposte. I risultati del concorso saranno proclamati soltanto domenica prossima ma sin da ora è indubbio che l'Italia avrà una classifica di prim'ordine essendo stata premiata nel campo della scultura, della musica, della letteratura, dell'architettura, del bianco e nero e delle targhe e medaglie.

Il congresso della stampa sportiva
Calde accoglienze agli italiani
Colombo nel Direttorio — L'italiano nelle diciture internazionali

BERLINO, 1

Si è riunito il congresso indetto dall'Associazione internazionale della stampa sportiva con l'intervento del conte Bailet La Tour, presidente del Comitato Olimpico Internazionale, del capo dello sport tedesco Tschammer Von Osten e di un rappresentante del Ministero per la propaganda del Reich.

Dopo un breve discorso di saluto del conte Bailet La Tour e del capo dello sport tedesco, nonchè del Delegato del Ministero per la Propaganda, il presidente dell'Associazione Internazionale della stampa sportiva, il belga Boin, ha letto una relazione generale esprimendo vivo compiacimento per l'intervento per la prima volta di una delegazione italiana al congresso. Egli ha comunicato la domanda dell'Italia di ammissione all'Associazione, domanda che posta in votazione è stata approvata alla unanimità e tra gli applausi dell'assemblea.

Alla presidenza dell'Associazione è stato rieletto Boin; vice presidenti un tedesco, un francese, un polacco ed un lussemburghese. Quale delegato dell'Italia nel Direttorio dell'Associazione e stato nominato Emilio Colombo, direttore della *Gazzetta dello Sport*. Quindi validamente e simpaticamente appoggiata dal presidente Boin, è stata accolta all'unanimità la proposta di inserire la lingua italiana nelle diciture che sono portate dalla tessera di riconoscimento per i giornalisti sportivi internazionali.

I giuochi del 1940 assegnati al Giappone

BERLINO, 1 pom.

Si è riunito il Comitato Internazionale Olimpico che preso la decisione riguardante la località dove dovrà svolgersi la XII Olimpiade del 1940. Dopo la rinuncia dell'Inghilterra l'assemblea con 36 voti contro 27 e uno astenuto (la Cina) ha deciso che le prossime Olimpiadi si svolgano a Tokio. Su 63 votazioni 17 sono giunte per iscritto. Per quanto riguarda le Olimpiadi invernali è stato deciso di rimandare ogni decisione alla seduta del Comitato Olimpico che si terrà nel 1937 a Varsavia.

Si è tenuto anche il Congresso della Federazione internazionale della scherma che ha eletto presidente Anspach.

La gioia di Tokio

TOKIO, 1 pom.

La notizia della decisione presa dal comitato olimpionico di organizzare nel 1940 i giochi olimpionici nella capitale giapponese ha sollevato un grande entusiasmo. Le navi e le fabbriche hanno fatto urlare le sirene. Sono stati accesi fuochi di artificio sulle piazze. Domani si svolgerà una grande festa con banchetti, torcie e fuochi artificiali sopra 5 piazze pubbliche.

Gli aeroplani e tutti i mezzi di trasporto recano i 5 anelli olimpionici. Ovunque si vedono bandiere olimpioniche con i colori nazionali. I giornali pubblicano i piani del nuovo stadio che sarà eretto nel parco del Meiji.

CICLISMO

GIRO DI FRANCIA
L'esito della tappa in tre tempi

LAROCHE SUR YON, 1

Ecco il risultato del primo terzo della 19.a tappa del Giro ciclistico di Francia: La Rochelle-La Roche sur Yon-Choloto-Angers. 1. Kint in ore 2,49'29''; 2. Thietard; 3. Marchillou. Seguono altri sei corridori, tutti nello stesso tempo del primo.

Verwaeke primo a Cholet

CHOLET, 1

Classifica del secondo terzo della tappa odierna del Giro ciclistico di Francia: La Roche sur Yon-Cholet, 60 Km. a cronometro: 1. Verwaecke in ore 1,30'6''; 2. Kint; 3. Maes; 4. Meullenberg tutti nello stesso tempo del primo.

Nella classifica generale Verwaecke passa 2.o al posto di Magne che diventa terzo.

Maye primo nel terzo tempo

ANGERS, 1

Ultimo terzo della tappa odierna del Giro ciclistico di Francia: 1.o Paul Maye, in ore 1.38'30''; 2.o Ducazeau; 3.o Clemens.

La classifica generale

ANGERS, 1 pom.

Classifica generale del giro ciclistico di Francia dopo la tappa di ieri: 1.o Silvere Maes; 2.o Vervaeke; 3.o Antonino Magne; 4.o Pierre Clemens; 5.o Mersch; 6.o Cannardi.

Ottima prova di Olmo contro il francese Richard

MILANO, 1 pom.

Il campione ligure Olmo ha battuto Richard, col quale aveva un fatto personale perchè il francese aveva posto in dubbio il *récord* dell'ora strappatogli dall'italiano.

L'incontro è stato combattutissimo e Olmo ha potuto prevalere soltanto facendo appello ad ogni riposta energia. Ecco i risultati:

Inseguimento Km. 8: 1. Olmo in 10' 16'' (media km. 46,752); 2. Richard a 55 metri.

Omnium Italia-Estero: 1.a prova (velocità): 1. Battesini; 2. Kaers; 3. Di Paco; 4. Bini (12'' 1/5).

Seconda prova (inseguimento km 4): 1. Italia in 4'51'' (media km. 49,484); 2. Estero a 100 metri.

Terza prova (dietro motoleggere, 10 km.). 1. Aerts (Vertua) in 9'11'' (media km. 65,333); 2. Bini a 310 metri; 3. Battesini; 4. Kaers; 5. Lapebie; 6. Di Paco.

Classifica: 1. Italia 2 vittorie; 2. Estero 1 vittoria.

NAUTICA

Il quarto campionato dell'Adriatico ad Abbazia

ABBAZIA, 1 pom.

Nei giorni 8 e 9 agosto si svolgeranno a Fiume e ad Abbazia le gare del IV Campionato Gogliardico dell'Adriatico organizzato dal Gruppo Universitario Fascista del Carnaro. Vi sono comprese competizioni di nuoto e pallanuoto, mentre le finali e le gare di canottaggio e vela si disputeranno ad Abbazia.

Questa manifestazione sportiva di carattere e di portata nazionale riunirà certamente sulla Riviera del Carnaro un forte numero di atleti e di sportivi. Finora hanno aderito alla manifestazione, iscrivendo loro equipaggi più di dieci G.U.F. Adriatici.

Le trattative commerciali italo-britanniche
Altre precisazioni

LONDRA, 1 pom.

La stampa pubblica la risposta del Ministro del Commercio, Runciman, alla interrogazione su gli accordi per la ripresa degli affari con l'Italia. Il Ministro ha detto che il Governo britannico alla fine delle sanzioni ha aperto delle discussioni con il Governo italiano per la ripresa del commercio e la sistemazione dei vecchi debiti commerciali. Le negoziazioni sono state sospese perchè, sempre secondo il Ministro Runciman, il Governo italiano non era disposto ad accettare accordi circa i debiti commerciali: anzi il Governo italiano avrebbe imposto severe restrizioni su le importazioni dalla Gran Bretagna in Italia.

Chiarimenti italiani

ROMA, 1 pom.

A proposito della dichiarazione di Runciman, è necessario precisare che l'Italia non ha imposto nessuna restrizione, ha ma lasciato invariate le posizioni commerciali create dalle sanzioni in attesa che si giunga all'accordo totale su i rapporti vecchi e nuovi. Come più volte si è affermato, l'Italia intende pagare i vecchi debiti al cento per cento: ma si pongono due realistiche condizioni su due punti:

1.o) la liquidazione dei debiti commerciali deve essere fatta per vie naturali, e cioè col movimento del commercio;

2.o) che essa si compia gradualmente.

E' dunque evidente la inesistenza di una controversia di principio tra l'Inghilterra e l'Italia. La controversia è puramente tecnica e riguarda le modalità dell'applicazione dei principii. In sintesi, l'Italia ha proposto che soltanto una parte del valore su le sue esportazioni vada a saldare i debiti congelati, così da lasciare un margine attivo per l'acquisto di prodotti britannici.

Gli avvenimenti in Cina
Combattimenti alla frontiera del Kwangsi

SCIANGAI, 1

Si conferma che i generali Pei Chon Sy e Lit Son Yen, hanno intenzione di proclamare, domani, il Governo indipendente. Si assicura che Ciang-Kai-Scek si recherà nei prossimi giorni a Canton per dirigere personalmente la spedizione punitiva contro di essi.

Si annuncia che le frontiere del Kuangsi sono state varcate dalle truppe governative provenienti dal Hunan e dal Kuantung e che gli aeroplani nanchinesi avrebbero bombardato Chuanghow, Hsingan e Kweilin. Anche da Hong Kong si riferiscono voci di combattimenti già svoltisi fra le truppe di Nanchino e di Kwangsi. Le forze governative che accerchiano la provincia ribelle si valutano a 300 uomini.

Lo Kwangtung si proclama indipendente?

SCIANGAI, 1 pom.

Si conferma il proposito dei generali Lit Sun Jen e Weitg Hunghsi di una offensiva contro il Kwantung. Forti distaccamenti sono pronti per occupare la zona sud ovest di questa provincia allo scopo di assicurare le comunicazioni col mare e rompere il blocco, sempre più stretto, delle truppe governative.

Le informazioni dalla stessa fonte dicono inoltre che la indipendenza del Kwangsi sarebbe probabilmente proclamata oggi stesso.

Le notizie, secondo le quali il presidente Cinag Kai Shek avrebbe intenzione di recarsi a Canton per dirigervi una spedizione contro il Kwangsi sono smentite a Nanchino.

Violentissima tempesta sull'Ungheria
i danni dei fulmini

BUDAPEST, 1 pom.

Una violentissima tempesta si è abbattuta su quasi tutto il territorio dell'Ungheria. A Debrecen il fulmine ha ferito gravemente 25 operai di una fabbrica di tabacchi. Ad Eger un'antica chiesa ortodossa colpita dalla folgore, è stata gravemente danneggiata. Anche a Budapest si registrano molti danni.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	70	57	71	21	84
FIRENZE	14	59	57	58	22
MILANO	8	44	31	6	33
NAPOLI	53	71	48	39	8
PALERMO	42	84	27	75	18
ROMA	33	60	22	70	18
TORINO	58	75	20	52	47
VENEZIA	68	57	19	80	2

ULTIME DAL VATICANO
Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

Il Cardinale Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

S. E. l'Ambasciatore del Belgio;

La dottoressa Armida Barelli.

* * *

Ha pure ammesso alla sua presenza un gruppo di ascritti ed ascritte alle varie Opere di Azione Cattolica di Rocca di Papa accompagnati dai Padri della Compagnia di Gesù, dalle religiose maestre Pie, dalle Suore Elisabettine ecc.

Parimenti un gruppo di religiose, neo professe, della Società del Sacro cuore.

A tutti il Santo Padre ha impartito l'Apostolica Benedizione.

Tre imbarcazioni affondate sulle coste della Florida
Mancano 20 uomini

NEW YORK, 1 pom.

Mandano da Pensacola che una tempesta ha causato danni ingenti lungo il litorale della Florida fra Fort Walton e Valparaiso. Tre piccole imbarcazioni con a bordo in tutto 20 uomini non sono ritornate in porto.

Finora si segnalano 5 morti. Si continua a nutrire inquietudine sulla sorte di due navi di cui si è privi di notizie.

E' Disturbato il Vostro Riposo?

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte. Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. (Riduzione 5%) Dep. Gen. C. Giongo Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA) Aut. Pref Milano, 54227 - 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

EMODINA

PILLOLE LASSATIVE RACCOMANDATE NELLA STITICHEZZA ABITUALE - NON DANNO DOLORE, NON IRRITANO - EFFETTO SICURO.

Laboratorio Farmaceutico A. MENARINI & C.-Firenze

TROVASI IN OGNI FARMACIA

AUTORIZ. R. PREFETTURA - FIRENZE - N.8700-30/3/28

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

Collegio-Convitto Santa Dorotea - Asolo (Treviso)

Fabbricavto nuovo, grande, corredato di tutti i comodi moderni; posizione incantevole, aria saluberrima. Educazione famigliare, istruzione accurata: dalla I elementare alla IV Magistrale inferiore, con preparazione agli esami di Stato.

Luogo ideale, magnifico anche per vacanze.

Per schiarimenti rivolgersi: Direttrice del Collegio Convitto S. Dorotea Via Sottocastello - Asolo (Treviso).

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società An. Cap. L. 50.000.000

Sede in VICENZA

Istituto partecipante al Consorzio, presieduto da S. E. il Governatore della Banca d'Italia, per il collocamento del

Prestito Nazionale "Rendita 5°|o,,

Le sottoscrizioni al nuovo titolo di Stato, che assicura

un reddito effettivo del 5,25°|o

si ricevono presso tutte le Filiali della Banca, nei principali centri del Veneto.

ABBONAMENTI ESTIVI

a L'AVVENIRE D'ITALIA con decorrenza da qualsiasi giorno:

Per 15 giorni . . . . . L. 3,—
Per 30 giorni . . . . . L. 5,—
Per 45 giorni . . . . . L. 8,—
Per 60 giorni . . . . . L. 9,50

Fatene richiesta alla nostra Amministrazione, Bologna Via Mentana 4, mediante versamento sul nostro Conto Corrente Postale N. 8-815.

Le richieste devono essere inviate tre o quattro giorni prima dell'inizio dell'abbonamento, accompagnate dall'importo relativo.